

General Constructions S.r.l.

**Variante dell'A.U.A. n. 23730
del 24/04/2015 rilasciata dal
SUAP Trigno-Sinello**

Relazione esplicativa richiesta con Giudizio CCR-VIA
n. 4256 del 30/05/2024

GIUGNO 2024

1. PREMESSA.....	2
2. STUDIO AMBIENTALE SUGLI IMPATTI POTENZIALI CAUSATI DALLE DIFFORMITÀ PROGETTUALI	3
2.1. Impatti sul suolo.....	3
2.2. Impatti sulla riserva idrica.....	5
2.3. Impatti sull'aria	6
3. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	8
4. ALLEGATI.....	9

1. PREMESSA

La società General Constructions S.r.l. è titolare della Autorizzazione Unica Ambientale n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno-Sinello a favore della stessa; in forza di tale atto esercisce l'attività di recupero di materiale codice 7.1, codice 7.2 e codice 7.6 nel sito operativo in Zona Industriale Val Sinello Traversa B, ubicato in Comune di Gissi (CH), località C.da Terzi.

Con pratica trasmessa in data 21/12/2023 per mezzo pec – dpc002@pec.regione.abruzzo.it, la General Constructions S.r.l. ha presentato istanza di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto di Variante non sostanziale dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno Sinello.

Il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, con Giudizio n. 4186 del 21/03/2024, notificato alla scrivente a mezzo PEC in data 27/04/2024, ha comunicato una presa d'atto che le modifiche non rientrano nei commi 9 e 9 bis dell'art. 6 del D.L.gs. 152/06 e ss.mm.ii. chiedendo l'avvio della istanza di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni di cui al giudizio n. 2427/2015 e presentare una relazione esplicativa circa le difformità evidenziate.

A seguito delle integrazioni richieste inoltrate in data 11/04/2024 prot. 152474/24 è stato rilasciato il Giudizio n.4256 del 30/05/2024 in cui si evidenziava quanto di seguito riportato:

- “Preso atto che, da quanto emerge dalla documentazione, la Ditta utilizza l'area interna all'impianto, individuata nel Layout valutato con Giudizio n. 2474/2015 come “*area a disposizione per futura costruzione*”, per il deposito di cumuli di materiale edile inerte vergine;
- Rilevato, inoltre, che, nell'area adiacente a quella dell'impianto, esterna alla zona industriale del PRE del Comune di Gissi ed interna alla fascia di rispetto dei 150 m dal fiume Sinello (art.142 lett.c d.lgs 42/2004), risulta depositato materiale edile vergine di proprietà della Ditta stessa;
- Preso atto che, rispetto al layout valutato con Giudizio n. 2474/2015, risulta presente una tettoia costruita al di sopra del “locali uffici e servizi”, attualmente utilizzata come ricovero mezzi, che comunque costituisce un miglioramento ambientale;

Nel Giudizio medesimo si diffida la GENERAL CONSTRUCTIONS S.r.l. a esercire l'impianto in maniera conforme a quanto valutato con Giudizio n. 2474/2015 e ad adempiere entro 60 gg dalla pubblicazione del giudizio, alle seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere data evidenza di aver eliminato le inosservanze, tramite opportuna documentazione fotografica, riallineando il layout impiantistico a quello valutato con Giudizio n. 2474/2015, fatta eccezione della tettoia che comunque dovrà risultare autorizzata ai sensi della normativa vigente.
2. Relazionare sugli impatti potenziali causati dalle difformità progettuali.

In merito al punto 1. si trasmette la documentazione fotografica con evidenziati i punti di scatto su una vista satellitare dell'impianto.

Per quanto concerne il punto 2. nelle pagine seguenti si forniscono le argomentazioni circa gli impatti potenziali causati dalle difformità progettuali e di gestione del sito.

2. STUDIO AMBIENTALE SUGLI IMPATTI POTENZIALI CAUSATI DALLE DIFFORMITÀ PROGETTUALI

2.1. Impatti sul suolo

In data 10/06/2024 sono state avviate le lavorazioni di ripristino del layout impiantistico; in particolare è stata organizzata la rimozione dei cumuli di materiale edile vergine (misto di cava) dallo spazio *“destinato a costruzione futura”* e dalla zona alla sinistra dell'ingresso. In via preliminare si sottolinea la difficoltà a descrivere un eventuale impatto ambientale perché il deposito di materiali edili è stato di carattere estemporaneo e temporaneo, ovvero, la Ditta lavorando anche nel campo delle costruzioni, gli movimentava e utilizzava rispondendo alle proprie esigenze di lavorazioni nei propri cantieri. Per verificare e argomentare una possibile conseguenza ambientale negativa dovuta al temporaneo deposito e per poter dimostrare che gli stessi cumuli non hanno alterato le caratteristiche intrinseche del terreno è stato predisposto un test di cessione anche se di fatto il materiale analizzato non costituisce rifiuto.

Le analisi sono state delegate al laboratorio Biosan S.r.l. accreditato secondo la normativa UNI CEI EN ISO/IEC 17025 dall'Ente Italiano di Accreditamento ACCREDIA (n.0852) e in allegato alla presente si trasmette il verbale con la descrizione del procedimento di analisi e il dettaglio dei risultati (all. Rapporto di Prova n. 24LA02409 del 02/07/2024); di seguito, invece si esplicita

sommariamente la tabella di confronto con i valori limite della tabella 3 DM n.152 del 27/09/2022

– analiti da ricercare e valori limite:

Parametri	Unità di misura	Concentrazione limite	Valore analizzato nel cumulo a sinistra dell'ingresso prima dello spostamento
Alluminio	µg/L	200	72
Antimonio	µg/L	5	<0,50
Argento	µg/L	10	<0,50
Arsenico	µg/L	10	<2,5
Berillio	µg/L	4	<0,50
Boro	µg/L	1000	<25
Cadmio	µg/L	5	<0,50
Cobalto	µg/L	50	<2,5
Cromo totale	µg/L	50	<2,5
Ferro	µg/L	200	96,6
Manganese	µg/L	50	6,5
Mercurio	µg/L	1	<0,50
Nichel	µg/L	20	9
Piombo	µg/L	10	<0,50
Rame	µg/L	7,6	7,6
Selenio	µg/L	10	<2,5
Tallio	µg/L	2	<0,50
Zinco	µg/L	3000	<25
pH su eluati da test di cessione in acqua deionizzata	Unità pH		8,6
Idrocarburi*	µg/L	350	<100
Fluoruri	µg/L	1500	176
Nitriti	µg/L	500	<50
Solfati	µg/L	250	19,8

* Idrocarburi totali (espressi come n-esamo)

Alla fine del rapporto viene dichiarata la conformità: “...Per il campione oggetto del presente rapporto di prova sono stati riscontrati valori **CONFORMI** alla Tabella 2 sopra citata per la conformità delle acque sotterranee, questo esclude il rischio di inquinamento delle acque sotterranee a causa del movimento di acqua attraverso il terreno...”.

Il cumulo depositato in modo estemporaneo non ha comportato modifiche del terreno tali da considerare la condotta difforme una causa di danno ambientale.

2.2. Impatti sulla riserva idrica

In data 10/06/2024 è stato incaricato lo stesso laboratorio Biosan S.r.l. di Vasto (CH) di avviare le procedure per le analisi delle acque sotterranee con il prelievo dai 3 piezometri presenti nel sito: PZ1 posizionato nelle vicinanze del locale uffici, PZ2 posizionato nelle vicinanze dell'argine del fiume Sinello e il punto di sondaggio coincidente con il pozzo presente vicino la pesa.

I rapporti di prova sono allegati alla presente (allegato Rapporto di Prova n.24LA02412 del 01/07/2024 – etichetta campione: pozzo; Rapporto di Prova n.24LA02411 del 01/07/2024 etichetta campione: PZ1 – Ufficio; Rapporto di Prova n.24LA0210 del 01/07/2024, etichetta campione: PZ 2 – Fiume), di seguito vengono rappresentati sommariamente i dati:

Parametri	U.d.m.	PZ1 - uffici	PZ2 - fiume	pozzo	limite
Alluminio	µg/L	5,2	24	9,6	200
Antimonio	µg/L	< 0,10	0,110	< 0,10	5
Argento	µg/L	< 0,10	< 0,10	< 0,10	10
Arsenico	µg/L	< 0,50	2,84	0,63	10
Berillio	µg/L	< 0,10	< 0,10	< 0,10	4
Boro	µg/L	730	670	750	1000
Cadmio	µg/L	< 0,10	< 0,10	< 0,10	5
Cobalto	µg/L	< 0,50	< 0,50	< 0,50	50
Cromo esavalente	µg/L	< 0,23	< 0,23	< 0,23	5
Cromo totale	µg/L	0,79	2,32	0,81	50
Ferro	µg/L	580	740	590	200
Manganese	µg/L	181	96	165	118*
Mercurio	µg/L	< 0,10	< 0,10	< 0,10	1
Nichel	µg/L	4,5	9,1	4,50	20

Rame	µg/L	1,01	< 1,0	1,35	1000
Selenio	µg/L	6,3	8,5	7,10	10
Tallio	µg/L	< 0,10	< 0,10	< 0,10	2
Vanadio	µg/L	< 2,5	< 0,50	< 0,50	
Zinco	µg/L	< 5,0	< 5,0	< 5,0	3000
Fluoruri	µg/L	460	1010	790	1500
Nitriti	µg/L	< 50	< 50	< 50	500
solforati	µg/L	97,8	151	158	294*

*valori di fondo aggiornati a seguito di relazione integrativa ARTA al Progetto Inquinamento Diffuso

Il limite del Ferro contenuto nei tre campioni è superiore a quanto previsto dal D.Lgs 152/06 Tab.2 All.5 al Titolo V della Parte IV relativa ai limiti per le acque sotterranee; inoltre, il limite del Manganese rilevato nel piezometro vicino l'ufficio e del pozzo superano il limite previsto sia dal D.Lgs 152/06 citato sia alla DGR n.225 del 12/04/2016 che aumentava il limite del Manganese per il Fiume Sinello a 118 µg/L.

La General Constructions S.r.l. ha relazionato agli Enti di competenza tale superamento come da comunicazione del 02/07/2024 allegata alla presente; nella stessa, si allega un rapporto conclusivo del 27/12/2023 prot. 0056159/2023 eseguito dall'ARTA nel sito in cui opera la ditta Arkema S.r.l. adiacente il sito della General Constructions S.r.l., in cui si evidenzia una quantità di Ferro e Manganese superiore ai limiti imposti dalla normativa vigente in materia. Il sito dell'Arkema S.r.l. è posto a monte di quello in cui opera la General Constructions S.r.l., quindi, è presumibile che il superamento dei limiti registrati sia dovuto all'alta concentrazione di Ferro e Manganese presenti a monte del sito.

2.3. Impatti sull'aria

Per verificare le conseguenze del deposito temporaneo di mucchi di misto di cava nella zona a sinistra dell'ingresso all'impianto autorizzato è stata predisposta l'analisi qualitativa dell'aria, in particolare è stato predisposto un punto di prelievo sopravento e uno sottovento prima delle operazioni di rimozione (in data 10/06/2024) e altrettanti prelievi durante le fasi di rimozione (in data 12/06/2024); i verbali con la descrizione delle operazioni sono allegati alla presente (Rapporto

di prova n.24LA02413 del 01/07/2024 Emissioni diffuse SOPRAVENTO; Rapporto di Prova n.24LA02414 del 01/07/2024 Emissioni diffuse SOTTOVENTO; Rapporto di Prova n. 24LA02428 del 01/07/2024 Emissioni diffuse Campionamento durante rimozione del cumulo e caricamento mezzi di movimentazione sopravento; Rapporto di Prova n. 24LA02429 del 01/07/2024 Emissioni diffuse Campionamento durante rimozione del cumulo e caricamento mezzi di movimentazione sottovento) , di seguito viene esplicitata una tabella riepilogativa dei risultati:

descrizione dato analizzato	Prima della rimozione sopravento	Prima della rimozione sottovento	Durante la rimozione sopravento	Durante la rimozione sottovento	Limite di Legge negli ambienti di lavoro
Polveri totali sospese ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	< 573	<573	1780	2040	10000

La concentrazione di polveri totali sospese prima della rimozione dimostra che nel tempo il cumulo di misto di cava non è stato causa di una significativa presenza di polveri diffuse nell'aria; la presenza del cumulo di misto di cava non è stata una causa di danno ambientale questo è anche dimostrato dai valori rilevati durante le operazioni di rimozione.

3. AUTORIZZAZIONE URBANISTICA DELLA TETTOIA

La tettoia esistente è stata realizzata a seguito di rilascio di Provvedimento conclusivo n.4722 del 06/05/2013 rilasciato dal SUAP dell'Associazione Comuni Comprensorio Trigno-Sinello nel quale si autorizzava oltre alla stessa tettoia anche un opificio, quest'ultimo mai realizzato. Della tettoia autorizzata è stata realizzata sola la parte necessaria al ricovero dei mezzi. L'opera è stata collaudata in data 04/03/2020.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il sito autorizzato con A.U.A. n.23730 del 24/04/2015 per l'attività di recupero di materiale codice 7.1, codice 7.2 e codice 7.6 è stato gestito dalla titolare ditta General Constructions S.r.l. in maniera non totalmente conforme a quanto autorizzato, in particolare alcuni spazi sono stati utilizzati come deposito estemporaneo di materiale edile vergine per essere utilizzato all'occorrenza in altri cantieri gestiti dalla ditta stessa.

L'azione non ha comportato la modifica delle caratteristiche ambientali del terreno, dell'aria e dell'acqua sebbene nelle acque sotterranee sia stato rilevato una concentrazione superiore ai limiti di Legge degli elementi Ferro e Manganese; quest'ultimo aspetto non dipende dalla condotta e gestione del sito da parte della Ditta ma è, probabilmente, un fenomeno generale visto che a monte del sito stesso, la concentrazione del Ferro e del Manganese è molto più elevata, come già esplicitato nel paragrafo precedente relativo agli impatti sulle acque.

Il layout del sito autorizzato è stato ripristinato e i terreni limitrofi sono stati liberati dai cumuli di materiali vergine.

La General Constructions S.r.l. si è sempre resa disponibile per una fattiva collaborazione nella migliore gestione della parte ambientale delle proprie lavorazioni autorizzate.

Vasto, lì 03/07/2024

Il tecnico incaricato

Arch. Stefano Raida

l'Amministratore unico della

General Constructions S.r.l.

Geom. Giuseppe Pellegrini

5. ALLEGATI

- Rapporto di Prova n. 24LA02409 del 02/07/2024 (test di cessione);
- Analisi dell'aria prima e durante la rimozione del cumulo di materiale:
 - o Rapporto di prova n.24LA02413 del 01/07/2024 Emissioni diffuse SOPRAVENTO;
 - o Rapporto di Prova n.24LA02414 del 01/07/2024 Emissioni diffuse SOTTOVENTO;
 - o Rapporto di Prova n. 24LA02428 del 01/07/2024 Emissioni diffuse Campionamento durante rimozione del cumulo e caricamento mezzi di movimentazione sopravento;
 - o Rapporto di Prova n. 24LA02429 del 01/07/2024 Emissioni diffuse Campionamento durante rimozione del cumulo e caricamento mezzi di movimentazione sottovento;
- Analisi acque sotterranee:
 - o Rapporto di Prova n.24LA02412 del 01/07/2024 – etichetta campione: pozzo;
 - o Rapporto di Prova n.24LA02411 del 01/07/2024 etichetta campione: PZ1 – Ufficio;
 - o Rapporto di Prova n.24LA0210 del 01/07/2024, etichetta campione: PZ 2 – Fiume;
- MODULO A – Comunicazione potenziale contaminazione, allegati e relative ricevute di consegna ai vari Enti interessati.

Rapporto di Prova n. 24LA02409

Vasto, 02/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

N. Accettazione: 24-001005 **Data accettazione:** 10/06/2024 **Data inizio analisi:** 10/06/2024 **Data fine analisi:** 17/06/2024
ID Campione: 24LA02409
Descrizione campione: Aggregato naturale
AGGREGATO NATURALE MISTO DI CAVA
Luogo/ punto di prelievo: Impianto Recupero inerti GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l. - C.da Terzi - Zona Ind.le - 66052 Gissi (CH)
Foglio 4, P.Ila 41
Quantità campione: 10 kg **T arrivo:** t.a. **T Conforme:** sì **Restituzione campione:** no

Verbale di prelievo: 24S001305
Data prelievo: 10/06/2024 **Ora prelievo:** 15.20
Prelevato da: Personale Laboratorio Severino Canci
* **Procedura campionamento:** UNI 10802:2023
Note al campionamento: sigillo n. 185983

NOTE:
- Il presente rapporto di prova può essere riprodotto liberamente dal richiedente solo nella sua totalità; una riproduzione parziale deve essere esplicitamente autorizzata dal Laboratorio.
- I risultati analitici riportati nel presente rapporto di prova si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.
- Per i campioni forniti dal cliente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto

LEGENDA:
U: incertezza estesa espressa in valore naturale nella stessa unità di misura del risultato. I valori di incertezza estesa contenuti nel presente rapporto di prova sono relativi ad un livello di probabilità $p = 95\%$ ed un fattore di copertura $k = 2$. Per le prove di microbiologia, l'incertezza standard combinata viene considerata uguale allo scarto tipo di riproducibilità intralaboratorio stimata secondo la ISO 19036, ad eccezione per la matrice acqua dove si utilizzano gli intervalli di fiducia secondo la ISO 8199; R% (valore di recupero in %): ove necessario, per le prove è stato valutato il recupero in fase di validazione; se riportato, indica che il risultato è stato corretto per il fattore di recupero; u.c.: unità campionaria (aliquota); t.a.: temperatura ambiente; #: prova effettuata in singola piastra secondo la norma ISO 7218:2007- and 1:2013 pt. 10.2.2; s.c.: superficie campionata; (s): prova subappaltata; ¹: informazioni fornite dal cliente, per cui il laboratorio ne declina ogni responsabilità; per il calcolo delle sommatorie il laboratorio ha deciso di adottare il criterio del lower bound; LOD: Limite di rilevabilità, definito come la più bassa concentrazione dell'analita in un campione che può essere rilevata, ma non necessariamente quantificata, con il metodo adottato e in condizioni stabilite di prova; LOQ: Limite di quantificazione, definito come la più bassa concentrazione dell'analita in un campione che può essere determinata, con accettabile precisione ed esattezza, adottando il metodo indicato e in condizioni stabilite di prova; ND: Non rilevabile in quanto inferiore al LOD del metodo di prova;
Ove non diversamente specificato, nell'espressione del giudizio di conformità/non conformità, non si tiene conto dell'incertezza estesa di misura;
FL: Annotazione che indica un valore oltre il limite regolamentare;
D.M.: Decreto Ministeriale; D.Lgs.: Decreto Legislativo; D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica; CNR-IRSA: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sulle Acque; EPA: Environmental Protection Agency - Agenzia Governativa Ambientale Statunitense; UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione; ISO: International Organization for Standardization.

(*): prova non accreditata da ACCREDIA

Prova e metodo di riferimento	Unità di Misura	Risultato	R%	Limite di legge
Conducibilità a 20°C	* APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	mS/cm	0,150	
Massa grezza della porzione di prova (Mw)	*	Kg	0,0902	
Volume di agente lisciviante	*	L	0,891	
Rapporto del contenuto di umidità (MC)	*	% (m/m)	1,1	
Temperatura	* APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	°C	24,8	
Potenziale Redox	* APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, ed 22st 2012, 2580 B	mV	120	
Alluminio	* UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/L	72	< 200 (1)
Antimonio	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/L	< 0,50	< 5 (1)
Argento	* UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/L	< 0,50	< 10 (1)

Rapporto di Prova n. 24LA02409

Vasto, 02/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

Prova e metodo di riferimento	Unità di Misura	Risultato	R%	Limite di legge
Arsenico <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023</i>	µg/L	< 2,5		< 10 (1)
Berillio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023</i>	µg/L	< 0,50		< 4 (1)
Boro <i>* UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023</i>	µg/L	< 25		< 1000 (1)
Cadmio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023</i>	µg/L	< 0,50		< 5 (1)
Cobalto <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023</i>	µg/L	< 2,5		< 50 (1)
Cromo totale <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023</i>	µg/L	< 2,5		< 50 (1)
Ferro <i>* UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023</i>	µg/L	96,6		< 200 (1)
Manganese <i>* UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023</i>	µg/L	6,5		< 50 (1)
Mercurio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023</i>	µg/L	< 0,50		< 1 (1)
Nichel <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023</i>	µg/L	9,0		< 20 (1)
Piombo <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023</i>	µg/L	< 0,50		< 10 (1)
Rame <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023</i>	µg/L	7,6		< 1000 (1)
Selenio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023</i>	µg/L	< 2,5		< 10 (1)
Tallio <i>* UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023</i>	µg/L	< 0,50		< 2 (1)
Zinco <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2023</i>	µg/L	< 25		< 3000 (1)
pH su eluati da test di cessione in acqua deionizzata <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10523:2012</i>	unità pH	8,6		
Idrocarburi totali (espressi come n-esano) <i>* UNI EN 12457-2:2004 + EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	µg/L	< 100		< 350 (1)
Fluoruri <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	µg/L	176		< 1500 (1)
Nitriti <i>* UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	µg/L	< 50		< 500 (1)
Solfati <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/L	19,8		< 250 (1)

Limiti:

(1): D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V Allegato 5 Tabella 2 - Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Dichiarazione di conformità/non conformità (tenendo conto dell'incertezza estesa di misura e dei parametri esaminati):

PERCORSO DI LISCIVIAZIONE IN FALDA CONFORME:

La matrice oggetto di prova è stata sottoposta al test di cessione, effettuato secondo le metodiche di cui al decreto del Ministro dell'ambiente del 5 febbraio 1998, al fine di accertare il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione delle acque sotterranee, di cui alla Tabella 2, Allegato 5, al Titolo 5, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, o, comunque, dei valori di fondo naturale stabiliti per il sito e approvati dagli enti di controllo.

Per il campione oggetto del presente rapporto di prova sono stati riscontrati valori CONFORMI alla Tabella 2 sopra citata per la conformità delle acque

Rapporto di Prova n. 24LA02409

Vasto, 02/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

sotterranee, questo esclude il rischio di inquinamento delle acque sotterranee a causa del movimento di acqua attraverso il terreno.

Responsabile Prove Chimica

Dott. Antonio D'Aloise

Ordine dei Chimici Lazio - Umbria - Abruzzo -
Molise
Iscrizione n. 3888 sez. A

Direttore Tecnico

Dott. Tommaso Ciccotosto

Ordine Nazionale dei Biologi
Iscrizione n. 054665 sez. A

Il presente Rapporto di Prova è stato sottoscritto con firma digitale dal Responsabile Tecnico di Laboratorio ed è valido ad ogni effetto di legge in conformità al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e segg.

- Fine Rapporto di Prova -

Rapporto di Prova n. 24LA02413

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

N. Accettazione: 24-001005 **Data accettazione:** 10/06/2024 **Data inizio analisi:** 10/06/2024 **Data fine analisi:** 17/06/2024
ID Campione: 24LA02413
Descrizione campione: Emissioni diffuse
SOPRAVENTO
Luogo/ punto di prelievo: Impianto Recupero inerti GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l. - C.da Terzi - Zona Ind.le - 66052 Gissi (CH)
Area stoccaggio misto di cava
Quantità campione: 1 **T arrivo:** t.a. **T Conforme:** sì **Restituzione campione:** no

Verbale di prelievo: 24S001309**Data prelievo:** 10/06/2024 **Ora prelievo:** 15.36**Prelevato da:** Personale Laboratorio Antonio D'Aloise**Temperatura campione al prelievo:** 32°C**Procedura campionamento:** DPCM 28/03/1983

NOTE:

- Il presente rapporto di prova può essere riprodotto liberamente dal richiedente solo nella sua totalità; una riproduzione parziale deve essere esplicitamente autorizzata dal Laboratorio.
- I risultati analitici riportati nel presente rapporto di prova si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.
- Per i campioni forniti dal cliente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto

LEGENDA:

U: incertezza estesa espressa in valore naturale nella stessa unità di misura del risultato. I valori di incertezza estesa contenuti nel presente rapporto di prova sono relativi ad un livello di probabilità $p = 95\%$ ed un fattore di copertura $k = 2$. Per le prove di microbiologia, l'incertezza standard combinata viene considerata uguale allo scarto tipo di riproducibilità intralaboratorio stimata secondo la ISO 19036, ad eccezione per la matrice acqua dove si utilizzano gli intervalli di fiducia secondo la ISO 8199; R% (valore di recupero in %): ove necessario, per le prove è stato valutato il recupero in fase di validazione; se riportato, indica che il risultato è stato corretto per il fattore di recupero; u.c.: unità campionaria (aliquota); t.a.: temperatura ambiente; #: prova effettuata in singola piastra secondo la norma ISO 7218:2007- and 1:2013 pt. 10.2.2; s.c.: superficie campionata; (s): prova subappaltata; ¹: informazioni fornite dal cliente, per cui il laboratorio ne declina ogni responsabilità; per il calcolo delle sommatorie il laboratorio ha deciso di adottare il criterio del lower bound; LOD: Limite di rilevabilità, definito come la più bassa concentrazione dell'analita in un campione che può essere rilevata, ma non necessariamente quantificata, con il metodo adottato e in condizioni stabilite di prova; LOQ: Limite di quantificazione, definito come la più bassa concentrazione dell'analita in un campione che può essere determinata, con accettabile precisione ed esattezza, adottando il metodo indicato e in condizioni stabilite di prova; ND: Non rilevabile in quanto inferiore al LOD del metodo di prova;

Ove non diversamente specificato, nell'espressione del giudizio di conformità/non conformità, non si tiene conto dell'incertezza estesa di misura;

FL: Annotazione che indica un valore oltre il limite regolamentare;

D.M.: Decreto Ministeriale; D.Lgs.: Decreto Legislativo; D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica; CNR-IRSA: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sulle Acque; EPA: Environmental Protection Agency - Agenzia Governativa Ambientale Statunitense; UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione; ISO: International Organization for Standardization.

Prova e metodo di riferimento		Unità di Misura	Risultato	R%
POLVERI				
Polveri totali sospese	DPCM 28/03/1983	µg/m ³	< 573	
Flusso di campionamento polveri	DPCM 28/03/1983	l/min	2,5	
Tempo di campionamento polveri	DPCM 28/03/1983	h	1	

Responsabile Prove Chimica

Dott. Antonio D'Aloise

Ordine dei Chimici Lazio - Umbria - Abruzzo -
Molise
Iscrizione n. 3888 sez. A**Direttore Tecnico**

Dott. Tommaso Ciccotosto

Ordine Nazionale dei Biologi
Iscrizione n. 054665 sez. A

Il presente Rapporto di Prova è stato sottoscritto con firma digitale dal Responsabile Tecnico di Laboratorio ed è valido ad ogni effetto di legge in conformità al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e segg.

Rapporto di Prova n. 24LA02413

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

- Fine Rapporto di Prova -

Rapporto di Prova n. 24LA02414

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)**N. Accettazione:** 24-001005 **Data accettazione:** 10/06/2024 **Data inizio analisi:** 10/06/2024 **Data fine analisi:** 17/06/2024**ID Campione:** 24LA02414**Descrizione campione:** Emissioni diffuse
SOTTOVENTO**Luogo/ punto di prelievo:** Impianto Recupero inerti GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l. - C.da Terzi - Zona Ind.le - 66052 Gissi (CH)
Area stoccaggio misto di cava**Quantità campione:** 1 **T arrivo:** t.a. **T Conforme:** sì **Restituzione campione:** no**Verbale di prelievo:** 24S001310**Data prelievo:** 10/06/2024 **Ora prelievo:** 15.33**Prelevato da:** Personale Laboratorio Antonio D'Aloise**Temperatura campione al prelievo:** 32°C**Procedura campionamento:** DPCM 28/03/1983**NOTE:**

- Il presente rapporto di prova può essere riprodotto liberamente dal richiedente solo nella sua totalità; una riproduzione parziale deve essere esplicitamente autorizzata dal Laboratorio.
- I risultati analitici riportati nel presente rapporto di prova si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.
- Per i campioni forniti dal cliente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto

LEGENDA:

U: incertezza estesa espressa in valore naturale nella stessa unità di misura del risultato. I valori di incertezza estesa contenuti nel presente rapporto di prova sono relativi ad un livello di probabilità $p = 95\%$ ed un fattore di copertura $k = 2$. Per le prove di microbiologia, l'incertezza standard combinata viene considerata uguale allo scarto tipo di riproducibilità intralaboratorio stimata secondo la ISO 19036, ad eccezione per la matrice acqua dove si utilizzano gli intervalli di fiducia secondo la ISO 8199; R% (valore di recupero in %): ove necessario, per le prove è stato valutato il recupero in fase di validazione; se riportato, indica che il risultato è stato corretto per il fattore di recupero; u.c.: unità campionaria (aliquota); t.a.: temperatura ambiente; #: prova effettuata in singola piastra secondo la norma ISO 7218:2007- and 1:2013 pt. 10.2.2; s.c.: superficie campionata; (s): prova subappaltata; ¹: informazioni fornite dal cliente, per cui il laboratorio ne declina ogni responsabilità; per il calcolo delle sommatorie il laboratorio ha deciso di adottare il criterio del lower bound; LOD: Limite di rilevabilità, definito come la più bassa concentrazione dell'analita in un campione che può essere rilevata, ma non necessariamente quantificata, con il metodo adottato e in condizioni stabilite di prova; LOQ: Limite di quantificazione, definito come la più bassa concentrazione dell'analita in un campione che può essere determinata, con accettabile precisione ed esattezza, adottando il metodo indicato e in condizioni stabilite di prova; ND: Non rilevabile in quanto inferiore al LOD del metodo di prova;

Ove non diversamente specificato, nell'espressione del giudizio di conformità/non conformità, non si tiene conto dell'incertezza estesa di misura;

FL: Annotazione che indica un valore oltre il limite regolamentare;

D.M.: Decreto Ministeriale; D.Lgs.: Decreto Legislativo; D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica; CNR-IRSA: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sulle Acque; EPA: Environmental Protection Agency - Agenzia Governativa Ambientale Statunitense; UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione; ISO: International Organization for Standardization.

Prova e metodo di riferimento		Unità di Misura	Risultato	R%
POLVERI				
Polveri totali sospese	DPCM 28/03/1983	µg/m ³	< 573	
Flusso di campionamento polveri	DPCM 28/03/1983	l/min	2,5	
Tempo di campionamento polveri	DPCM 28/03/1983	h	1	

Responsabile Prove Chimica

Dott. Antonio D'Aloise

Ordine dei Chimici Lazio - Umbria - Abruzzo -
Molise
Iscrizione n. 3888 sez. A**Direttore Tecnico**

Dott. Tommaso Ciccotosto

Ordine Nazionale dei Biologi
Iscrizione n. 054665 sez. A

Il presente Rapporto di Prova è stato sottoscritto con firma digitale dal Responsabile Tecnico di Laboratorio ed è valido ad ogni effetto di legge in conformità al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e segg.

Rapporto di Prova n. 24LA02414

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

- Fine Rapporto di Prova -

Rapporto di Prova n. 24LA02428

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

N. Accettazione: 24-001015 **Data accettazione:** 12/06/2024 **Data inizio analisi:** 12/06/2024 **Data fine analisi:** 17/06/2024
ID Campione: 24LA02428
Descrizione campione: Emissioni diffuse
Campionamento durante rimozione del cumulo e caricamento mezzi di movimentazione
Etichetta campione: sopravento
Luogo/ punto di prelievo: Impianto Recupero inerti GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l. - C.da Terzi - Zona Ind.le - 66052 Gissi (CH)
Area stoccaggio misto di cava
Quantità campione: 1 **T arrivo:** t.a. **T Conforme:** sì **Restituzione campione:** no

Verbale di prelievo: 24S001303**Data prelievo:** 12/06/2024 **Ora prelievo:** 09.36**Prelevato da:** Personale Laboratorio Antonio D'Aloise**Temperatura campione al prelievo:** 31°C**Procedura campionamento:** DPCM 28/03/1983**NOTE:**

- Il presente rapporto di prova può essere riprodotto liberamente dal richiedente solo nella sua totalità; una riproduzione parziale deve essere esplicitamente autorizzata dal Laboratorio.
- I risultati analitici riportati nel presente rapporto di prova si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.
- Per i campioni forniti dal cliente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto

LEGENDA:

U: incertezza estesa espressa in valore naturale nella stessa unità di misura del risultato. I valori di incertezza estesa contenuti nel presente rapporto di prova sono relativi ad un livello di probabilità $p = 95\%$ ed un fattore di copertura $k = 2$. Per le prove di microbiologia, l'incertezza standard combinata viene considerata uguale allo scarto tipo di riproducibilità intralaboratorio stimata secondo la ISO 19036, ad eccezione per la matrice acqua dove si utilizzano gli intervalli di fiducia secondo la ISO 8199; R% (valore di recupero in %): ove necessario, per le prove è stato valutato il recupero in fase di validazione; se riportato, indica che il risultato è stato corretto per il fattore di recupero; u.c.: unità campionaria (aliquota); t.a.: temperatura ambiente; #: prova effettuata in singola piastra secondo la norma ISO 7218:2007-amd 1:2013 pt. 10.2.2; s.c.: superficie campionata; (s): prova subappaltata; *: informazioni fornite dal cliente, per cui il laboratorio ne declina ogni responsabilità; per il calcolo delle sommatorie il laboratorio ha deciso di adottare il criterio del lower bound; LOD: Limite di rilevabilità, definito come la più bassa concentrazione dell'analita in un campione che può essere rilevata, ma non necessariamente quantificata, con il metodo adottato e in condizioni stabilite di prova; LOQ: Limite di quantificazione, definito come la più bassa concentrazione dell'analita in un campione che può essere determinata, con accettabile precisione ed esattezza, adottando il metodo indicato e in condizioni stabilite di prova; ND: Non rilevabile in quanto inferiore al LOD del metodo di prova;
Ove non diversamente specificato, nell'espressione del giudizio di conformità/non conformità, non si tiene conto dell'incertezza estesa di misura;
FL: Annotazione che indica un valore oltre il limite regolamentare;
D.M.: Decreto Ministeriale; D.Lgs.: Decreto Legislativo; D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica; CNR-IRSA: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sulle Acque; EPA: Environmental Protection Agency - Agenzia Governativa Ambientale Statunitense; UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione; ISO: International Organization for Standardization.

Prova e metodo di riferimento		Unità di Misura	Risultato	R%
POLVERI				
Polveri totali sospese	DPCM 28/03/1983	µg/m ³	1780	
Flusso di campionamento polveri	DPCM 28/03/1983	l/min	2,5	
Tempo di campionamento polveri	DPCM 28/03/1983	h	0,75	

Rapporto di Prova n. 24LA02428

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

Responsabile Prove Chimica

Dott. Antonio D'Aloise
Ordine dei Chimici Lazio - Umbria - Abruzzo -
Molise
Iscrizione n. 3888 sez. A

Direttore Tecnico

Dott. Tommaso Ciccotosto
Ordine Nazionale dei Biologi
Iscrizione n. 054665 sez. A

Il presente Rapporto di Prova è stato sottoscritto con firma digitale dal Responsabile Tecnico di Laboratorio ed è valido ad ogni effetto di legge in conformità al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e segg.

- Fine Rapporto di Prova -

Rapporto di Prova n. 24LA02429

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

N. Accettazione: 24-001015 **Data accettazione:** 12/06/2024 **Data inizio analisi:** 12/06/2024 **Data fine analisi:** 17/06/2024
ID Campione: 24LA02429
Descrizione campione: Emissioni diffuse
Campionamento durante rimozione del cumulo e caricamento mezzi di movimentazione
Etichetta campione: sottovento
Luogo/ punto di prelievo: Impianto Recupero inerti GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l. - C.da Terzi - Zona Ind.le - 66052 Gissi (CH)
Area stoccaggio misto di cava
Quantità campione: 1 **T arrivo:** t.a. **T Conforme:** sì **Restituzione campione:** no

Verbale di prelievo: 24S001304**Data prelievo:** 12/06/2024 **Ora prelievo:** 09.32**Prelevato da:** Personale Laboratorio Antonio D'Aloise**Temperatura campione al prelievo:** 31°C**Procedura campionamento:** DPCM 28/03/1983**NOTE:**

- Il presente rapporto di prova può essere riprodotto liberamente dal richiedente solo nella sua totalità; una riproduzione parziale deve essere esplicitamente autorizzata dal Laboratorio.
- I risultati analitici riportati nel presente rapporto di prova si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.
- Per i campioni forniti dal cliente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto

LEGENDA:

U: incertezza estesa espressa in valore naturale nella stessa unità di misura del risultato. I valori di incertezza estesa contenuti nel presente rapporto di prova sono relativi ad un livello di probabilità $p = 95\%$ ed un fattore di copertura $k = 2$. Per le prove di microbiologia, l'incertezza standard combinata viene considerata uguale alla scarto tipo di riproducibilità intralaboratorio stimata secondo la ISO 19036, ad eccezione per la matrice acqua dove si utilizzano gli intervalli di fiducia secondo la ISO 8199; R% (valore di recupero in %): ove necessario, per le prove è stato valutato il recupero in fase di validazione; se riportato, indica che il risultato è stato corretto per il fattore di recupero; u.c.: unità campionaria (aliquota); t.a.: temperatura ambiente; #: prova effettuata in singola piastra secondo la norma ISO 7218:2007-amd 1:2013 pt. 10.2.2; s.c.: superficie campionata; (s): prova subappaltata; *: informazioni fornite dal cliente, per cui il laboratorio ne declina ogni responsabilità; per il calcolo delle sommatorie il laboratorio ha deciso di adottare il criterio del lower bound; LOD: Limite di rilevabilità, definito come la più bassa concentrazione dell'analita in un campione che può essere rilevata, ma non necessariamente quantificata, con il metodo adottato e in condizioni stabilite di prova; LOQ: Limite di quantificazione, definito come la più bassa concentrazione dell'analita in un campione che può essere determinata, con accettabile precisione ed esattezza, adottando il metodo indicato e in condizioni stabilite di prova; ND: Non rilevabile in quanto inferiore al LOD del metodo di prova; Ove non diversamente specificato, nell'espressione del giudizio di conformità/non conformità, non si tiene conto dell'incertezza estesa di misura; FL: Annotazione che indica un valore oltre il limite regolamentare; D.M.: Decreto Ministeriale; D.Lgs.: Decreto Legislativo; D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica; CNR-IRSA: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sulle Acque; EPA: Environmental Protection Agency - Agenzia Governativa Ambientale Statunitense; UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione; ISO: International Organization for Standardization.

Prova e metodo di riferimento		Unità di Misura	Risultato	R%
POLVERI				
Polveri totali sospese	DPCM 28/03/1983	µg/m³	2040	
Flusso di campionamento polveri	DPCM 28/03/1983	l/min	2,5	
Tempo di campionamento polveri	DPCM 28/03/1983	h	0,75	

Rapporto di Prova n. 24LA02429

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

Responsabile Prove Chimica

Dott. Antonio D'Aloise
Ordine dei Chimici Lazio - Umbria - Abruzzo -
Molise
Iscrizione n. 3888 sez. A

Direttore Tecnico

Dott. Tommaso Ciccotosto
Ordine Nazionale dei Biologi
Iscrizione n. 054665 sez. A

Il presente Rapporto di Prova è stato sottoscritto con firma digitale dal Responsabile Tecnico di Laboratorio ed è valido ad ogni effetto di legge in conformità al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e segg.

- Fine Rapporto di Prova -

Rapporto di Prova n. 24LA02412

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

N. Accettazione: 24-001005 **Data accettazione:** 10/06/2024 **Data inizio analisi:** 10/06/2024 **Data fine analisi:** 18/06/2024
ID Campione: 24LA02412
Descrizione campione: Acque sotterranee
Etichetta campione: pozzo
Luogo/ punto di prelievo: Impianto di recupero inerti GENERAL CONSTRUCTIONS - C. da Terzi - 66052 Gissi (CH)
pozzo
Quantità campione: 1100 ml **T arrivo:** +4°C **T Conforme:** sì **Restituzione campione:** no

Verbale di prelievo: 24S001308

Data prelievo: 10/06/2024 **Ora prelievo:** 16.48

Prelevato da: Personale Laboratorio Severino Canci

Temperatura campione al prelievo: 18.9

* **Procedura campionamento:** APAT CNR IRSA Man 43 2006

NOTE:

- Il presente rapporto di prova può essere riprodotto liberamente dal richiedente solo nella sua totalità; una riproduzione parziale deve essere esplicitamente autorizzata dal Laboratorio.
- I risultati analitici riportati nel presente rapporto di prova si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.
- Per i campioni forniti dal cliente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto

LEGENDA:

U: incertezza estesa espressa in valore naturale nella stessa unità di misura del risultato. I valori di incertezza estesa contenuti nel presente rapporto di prova sono relativi ad un livello di probabilità $p = 95\%$ ed un fattore di copertura $k = 2$. Per le prove di microbiologia, l'incertezza standard combinata viene considerata uguale allo scarto tipo di riproducibilità intralaboratorio stimata secondo la ISO 19036, ad eccezione per la matrice acqua dove si utilizzano gli intervalli di fiducia secondo la ISO 8199; R% (valore di recupero in %): ove necessario, per le prove è stato valutato il recupero in fase di validazione; se riportato, indica che il risultato è stato corretto per il fattore di recupero; u.c.: unità campionaria (aliquota); t.a.: temperatura ambiente; #: prova effettuata in singola piastra secondo la norma ISO 7218:2007-amd 1:2013 pt. 10.2.2; s.c.: superficie campionata; (s): prova subappaltata; ¹: informazioni fornite dal cliente, per cui il laboratorio ne declina ogni responsabilità; per il calcolo delle sommatorie il laboratorio ha deciso di adottare il criterio del lower bound; LOD: Limite di rilevabilità, definito come la più bassa concentrazione dell'analita in un campione che può essere rilevata, ma non necessariamente quantificata, con il metodo adottato e in condizioni stabilite di prova; LOQ: Limite di quantificazione, definito come la più bassa concentrazione dell'analita in un campione che può essere determinata, con accettabile precisione ed esattezza, adottando il metodo indicato e in condizioni stabilite di prova; ND: Non rilevabile in quanto inferiore al LOD del metodo di prova;

Ove non diversamente specificato, nell'espressione del giudizio di conformità/non conformità, non si tiene conto dell'incertezza estesa di misura;

FL: Annotazione che indica un valore oltre il limite regolamentare;

D.M.: Decreto Ministeriale; D.Lgs.: Decreto Legislativo; D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica; CNR-IRSA: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sulle Acque; EPA: Environmental Protection Agency - Agenzia Governativa Ambientale Statunitense; UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione; ISO: International Organization for Standardization.

(*): prova non accreditata da ACCREDIA

Nota sommatorie:

1,2-dicloroetilene (cis+trans) - Idrocarburi totali - Sommatoria organoalogenati: l'approccio utilizzato per la valutazione dei risultati inferiori al LOQ è "Medium bound".

Prova e metodo di riferimento		Unità di Misura	Risultato	R%	Limite di legge
DATI CAMPIONAMENTO					
Livello statico falda	*	m	4,10		
Diametro pozzo	*	cm	68,0		
Fondo foro	*	m	17		
Conducibilità a 20°C	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	µS/cm	984		
pH	UNI EN ISO 10523:2012	unità pH	7,1		
Potenziale Redox	* APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, ed 22st 2012, 2580 B	mV	197		
Ossigeno disciolto	* UNI EN ISO 5814:2013	mg/l O2	20,4		
Temperatura	* APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	°C	18,9		

Rapporto di Prova n. 24LA02412

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
 Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

Prova e metodo di riferimento	Unità di Misura	Risultato	R%	Limite di legge
METALLI E SPECIE METALLICHE				
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	9,6	< 200 (1)
Antimonio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 5 (1)
Argento	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 10 (1)
Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	0,63	< 10 (1)
Berillio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 4 (1)
Boro	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	750	< 1000 (1)
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 5 (1)
Cobalto	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,50	< 50 (1)
Cromo esavalente (Cr VI)	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	µg/L	< 0,23	< 5 (1)
Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	0,81	< 50 (1)
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	590	FL < 200 (1)
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	165	FL < 50 (1) < 118 (1)
Mercurio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 1 (1)
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	4,5	< 20 (1)
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	1,35	< 1000 (1)
Selenio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	7,1	< 10 (1)
Tallio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 2 (1)
Vanadio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,50	
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 5,0	< 3000 (1)
COSTITUENTI INORGANICI NON METALLICI				
Fluoruri	UNI EN ISO 10304-1:2009	µg/L	790	< 1500 (1)
Nitriti	UNI EN ISO 10304-1:2009	µg/L	< 50	< 500 (1)
Solfati	UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l	158	< 250 (1) < 294 (1)
Cianuro	* ISS.BHC.010.rev00	µg/l	< 1,0	< 50 (1)
IDROCARBURI LEGGERI E PESANTI				
Idrocarburi (frazione volatile)	* EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L n-esano	< 100	
Idrocarburi (frazione estraibile)	* EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	µg/L n-esano	< 100	
Idrocarburi totali	* Calcolo	µg/L n-esano	100	< 350 (1)
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI				

Rapporto di Prova n. 24LA02412

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

Prova e metodo di riferimento	Unità di Misura	Risultato	R%	Limite di legge
Clorometano <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,10		< 1,5 (1)
Triclorometano <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,10		< 0,15 (1)
Cloruro di vinile <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,10		< 0,5 (1)
1,2-dicloroetano [CAS N°:107-06-2] *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 1,0		
1,1-dicloroetilene [CAS N°:75-35-4] <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,0050		< 0,05 (1)
Tricloroetilene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 0,33		
Tetracloroetilene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 0,39		
Esaclorobutadiene <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,15 (1)
Sommatoria organoalogenati *Calcolo	µg/L	1,48		< 10 (1)
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI				
1,1-dicloroetano [CAS N°:75-34-3] *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 1,0		
1,2-dicloroetilene (cis+trans) *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 1,0		
1,2-dicloropropano <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,15 (1)
1,1,2-tricloroetano [CAS N°:79-00-5] <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,2 (1)
1,2,3-tricloropropano [CAS N°:96-18-4] <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,0010		< 0,001 (1)
1,1,2,2-tetracloroetano [CAS N°:79-34-5] <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,0050		< 0,05 (1)
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI				
Tribromometano (Bromoformio) <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,3 (1)
1,2-dibromoetano [CAS N°:106-93-4] <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,0010		< 0,001 (1)
Dibromoclorometano <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,13 (1)
Bromodichlorometano <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,17 (1)
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI				
Benzene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 0,21		< 1 (1)
Etilbenzene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 0,22		< 50 (1)
Stirene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 1,0		< 25 (1)
Toluene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 1,0		< 15 (1)
m+p-Xilene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 0,58		

Limiti:

Rapporto di Prova n. 24LA02412

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

(1): D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V Allegato 5 Tabella 2 - Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Dichiarazione di conformità/non conformità (tenendo conto dell'incertezza estesa di misura):

Il campione, in relazione ai parametri esaminati, risulta **NON CONFORME** ai limiti posti dal D.Lgs. 152/06 Tab. 2 All. 5 al Titolo V della Parte IV relativa ai limiti per le acque sotterranee.

Secondo la D.G.R. Abruzzo n. 225 del 12/04/2016 Tab. 2 per il "Fondovalle Sinello" si segnalano i seguenti valori di fondo:

Manganese 118 µg/l

Solfati 294 mg/l

Responsabile Prove Chimica

Dott. Antonio D'Aloise

Ordine dei Chimici Lazio - Umbria - Abruzzo -
Molise
Iscrizione n. 3888 sez. A

Direttore Tecnico

Dott. Tommaso Ciccotosto

Ordine Nazionale dei Biologi
Iscrizione n. 054665 sez. A

Il presente Rapporto di Prova è stato sottoscritto con firma digitale dal Responsabile Tecnico di Laboratorio ed è valido ad ogni effetto di legge in conformità al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e segg.

- Fine Rapporto di Prova -

Rapporto di Prova n. 24LA02411

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

N. Accettazione: 24-001005 **Data accettazione:** 10/06/2024 **Data inizio analisi:** 10/06/2024 **Data fine analisi:** 18/06/2024
ID Campione: 24LA02411
Descrizione campione: Acque sotterranee
Etichetta campione: PZ 1 - Ufficio
Luogo/ punto di prelievo: Impianto di recupero inerti GENERAL CONSTRUCTIONS - C. da Terzi - 66052 Gissi (CH)
Piezometro 1
Quantità campione: 1000 ml **T arrivo:** +4°C **T Conforme:** sì **Restituzione campione:** no

Verbale di prelievo: 24S001307

Data prelievo: 10/06/2024 **Ora prelievo:** 15.46

Prelevato da: Personale Laboratorio Severino Canci

Temperatura campione al prelievo: 18.4

* **Procedura campionamento:** APAT CNR IRSA Man 43 2006

NOTE:

- Il presente rapporto di prova può essere riprodotto liberamente dal richiedente solo nella sua totalità; una riproduzione parziale deve essere esplicitamente autorizzata dal Laboratorio.

- I risultati analitici riportati nel presente rapporto di prova si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

- Per i campioni forniti dal cliente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto

LEGENDA:

U: incertezza estesa espressa in valore naturale nella stessa unità di misura del risultato. I valori di incertezza estesa contenuti nel presente rapporto di prova sono relativi ad un livello di probabilità $p = 95\%$ ed un fattore di copertura $k = 2$. Per le prove di microbiologia, l'incertezza standard combinata viene considerata uguale allo scarto tipo di riproducibilità intralaboratorio stimata secondo la ISO 19036, ad eccezione per la matrice acqua dove si utilizzano gli intervalli di fiducia secondo la ISO 8199; R% (valore di recupero in %): ove necessario, per le prove è stato valutato il recupero in fase di validazione; se riportato, indica che il risultato è stato corretto per il fattore di recupero; u.c.: unità campionaria (aliquota); t.a.: temperatura ambiente; #: prova effettuata in singola piastra secondo la norma ISO 7218:2007-amd 1:2013 pt. 10.2.2; s.c.: superficie campionata; (s): prova subappaltata; ¹: informazioni fornite dal cliente, per cui il laboratorio ne declina ogni responsabilità; per il calcolo delle sommatorie il laboratorio ha deciso di adottare il criterio del lower bound; LOD: Limite di rilevabilità, definito come la più bassa concentrazione dell'analita in un campione che può essere rilevata, ma non necessariamente quantificata, con il metodo adottato e in condizioni stabilite di prova; LOQ: Limite di quantificazione, definito come la più bassa concentrazione dell'analita in un campione che può essere determinata, con accettabile precisione ed esattezza, adottando il metodo indicato e in condizioni stabilite di prova; ND: Non rilevabile in quanto inferiore al LOD del metodo di prova;

Ove non diversamente specificato, nell'espressione del giudizio di conformità/non conformità, non si tiene conto dell'incertezza estesa di misura;

FL: Annotazione che indica un valore oltre il limite regolamentare;

D.M.: Decreto Ministeriale; D.Lgs.: Decreto Legislativo; D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica; CNR-IRSA: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sulle Acque; EPA: Environmental Protection Agency - Agenzia Governativa Ambientale Statunitense; UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione; ISO: International Organization for Standardization.

(*): prova non accreditata da ACCREDIA

Nota sommatorie:

1,2-dicloroetilene (cis+trans) - Idrocarburi totali - Sommatoria organoalogenati: l'approccio utilizzato per la valutazione dei risultati inferiori al LOQ è "Medium bound".

Prova e metodo di riferimento		Unità di Misura	Risultato	R%	Limite di legge
DATI CAMPIONAMENTO					
Livello statico falda	*	m	3,95		
Diametro pozzo	*	cm	8,0		
Fondo foro	*	m	10		
Conducibilità a 20°C	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	µS/cm	864		
pH	UNI EN ISO 10523:2012	unità pH	7,2		
Potenziale Redox	* APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, ed 22st 2012, 2580 B	mV	193		
Ossigeno disciolto	* UNI EN ISO 5814:2013	mg/l O2	30,8		
Temperatura	* APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	°C	18,4		

Rapporto di Prova n. 24LA02411

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
 Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

Prova e metodo di riferimento	Unità di Misura	Risultato	R%	Limite di legge
METALLI E SPECIE METALLICHE				
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	5,2	< 200 (1)
Antimonio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 5 (1)
Argento	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 10 (1)
Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,50	< 10 (1)
Berillio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 4 (1)
Boro	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	730	< 1000 (1)
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 5 (1)
Cobalto	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,50	< 50 (1)
Cromo esavalente (Cr VI)	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	µg/L	< 0,23	< 5 (1)
Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	0,79	< 50 (1)
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	580	FL < 200 (1)
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	181	FL < 50 (1) FL < 118 (1)
Mercurio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 1 (1)
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	4,5	< 20 (1)
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	1,01	< 1000 (1)
Selenio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	6,3	< 10 (1)
Tallio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 2 (1)
Vanadio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 2,5	
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 5,0	< 3000 (1)
COSTITUENTI INORGANICI NON METALLICI				
Fluoruri	UNI EN ISO 10304-1:2009	µg/L	460	< 1500 (1)
Nitriti	UNI EN ISO 10304-1:2009	µg/L	< 50	< 500 (1)
Solfati	UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l	97,8	< 250 (1) < 294 (1)
Cianuro	* ISS.BHC.010.rev00	µg/l	< 1,0	< 50 (1)
IDROCARBURI LEGGERI E PESANTI				
Idrocarburi (frazione volatile)	* EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L n-esano	< 100	
Idrocarburi (frazione estraibile)	* EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	µg/L n-esano	< 100	
Idrocarburi totali	* Calcolo	µg/L n-esano	100	< 350 (1)
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI				

Rapporto di Prova n. 24LA02411

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

Prova e metodo di riferimento	Unità di Misura	Risultato	R%	Limite di legge
Clorometano <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,10		< 1,5 (1)
Triclorometano <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,10		< 0,15 (1)
Cloruro di vinile <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,10		< 0,5 (1)
1,2-dicloroetano [CAS N°:107-06-2] *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 1,0		
1,1-dicloroetilene [CAS N°:75-35-4] <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,0050		< 0,05 (1)
Tricloroetilene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 0,33		
Tetracloroetilene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 0,39		
Esaclorobutadiene <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,15 (1)
Sommatoria organoalogenati *Calcolo	µg/L	1,48		< 10 (1)
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI				
1,1-dicloroetano [CAS N°:75-34-3] *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 1,0		
1,2-dicloroetilene (cis+trans) *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 1,0		
1,2-dicloropropano <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,15 (1)
1,1,2-tricloroetano [CAS N°:79-00-5] <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,2 (1)
1,2,3-tricloropropano [CAS N°:96-18-4] <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,0010		< 0,001 (1)
1,1,1,2-tetracloroetano [CAS N°:79-34-5] <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,0050		< 0,05 (1)
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI				
Tribromometano (Bromoformio) <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,3 (1)
1,2-dibromoetano [CAS N°:106-93-4] <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,0010		< 0,001 (1)
Dibromoclorometano <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,13 (1)
Bromodichlorometano <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,17 (1)
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI				
Benzene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 0,21		< 1 (1)
Etilbenzene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 0,22		< 50 (1)
Stirene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 1,0		< 25 (1)
Toluene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 1,0		< 15 (1)
m+p-Xilene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 0,58		

Limiti:

Rapporto di Prova n. 24LA02411

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

(1): D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V Allegato 5 Tabella 2 - Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Dichiarazione di conformità/non conformità (tenendo conto dell'incertezza estesa di misura):
Il campione, in relazione ai parametri esaminati, risulta NON CONFORME ai limiti posti dal D.Lgs. 152/06 Tab. 2 All. 5 al Titolo V della Parte IV relativa ai limiti per le acque sotterranee.

Secondo la D.G.R. Abruzzo n. 225 del 12/04/2016 Tab. 2 per il "Fondovalle Sinello" si segnalano i seguenti valori di fondo:
Manganese 118 µg/l
Solfati 294 mg/l

Responsabile Prove Chimica

Dott. Antonio D'Aloise

Ordine dei Chimici Lazio - Umbria - Abruzzo -
Molise
Iscrizione n. 3888 sez. A

Direttore Tecnico

Dott. Tommaso Ciccotosto

Ordine Nazionale dei Biologi
Iscrizione n. 054665 sez. A

Il presente Rapporto di Prova è stato sottoscritto con firma digitale dal Responsabile Tecnico di Laboratorio ed è valido ad ogni effetto di legge in conformità al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e segg.

- Fine Rapporto di Prova -

Rapporto di Prova n. 24LA02410

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

N. Accettazione: 24-001005 **Data accettazione:** 10/06/2024 **Data inizio analisi:** 10/06/2024 **Data fine analisi:** 18/06/2024
ID Campione: 24LA02410
Descrizione campione: Acque sotterranee
Etichetta campione: PZ 2 - Fiume
Luogo/ punto di prelievo: Impianto di recupero inerti GENERAL CONSTRUCTIONS - C. da Terzi - 66052 Gissi (CH)
Piezometro 2
Quantità campione: 1100 ml **T arrivo:** +4°C **T Conforme:** sì **Restituzione campione:** no

Verbale di prelievo: 24S001306

Data prelievo: 10/06/2024 **Ora prelievo:** 16.40

Prelevato da: Personale Laboratorio Severino Canci

Temperatura campione al prelievo: 17.6

* **Procedura campionamento:** APAT CNR IRSA Man 43 2006

NOTE:

- Il presente rapporto di prova può essere riprodotto liberamente dal richiedente solo nella sua totalità; una riproduzione parziale deve essere esplicitamente autorizzata dal Laboratorio.
- I risultati analitici riportati nel presente rapporto di prova si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.
- Per i campioni forniti dal cliente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto

LEGENDA:

U: incertezza estesa espressa in valore naturale nella stessa unità di misura del risultato. I valori di incertezza estesa contenuti nel presente rapporto di prova sono relativi ad un livello di probabilità $p = 95\%$ ed un fattore di copertura $k = 2$. Per le prove di microbiologia, l'incertezza standard combinata viene considerata uguale allo scarto tipo di riproducibilità intralaboratorio stimata secondo la ISO 19036, ad eccezione per la matrice acqua dove si utilizzano gli intervalli di fiducia secondo la ISO 8199; R% (valore di recupero in %): ove necessario, per le prove è stato valutato il recupero in fase di validazione; se riportato, indica che il risultato è stato corretto per il fattore di recupero; u.c.: unità campionaria (aliquota); t.a.: temperatura ambiente; #: prova effettuata in singola piastra secondo la norma ISO 7218:2007-AMD 1:2013 pt. 10.2.2; s.c.: superficie campionata; (s): prova subappaltata; ¹: informazioni fornite dal cliente, per cui il laboratorio ne declina ogni responsabilità; per il calcolo delle sommatorie il laboratorio ha deciso di adottare il criterio del lower bound; LOD: Limite di rilevabilità, definito come la più bassa concentrazione dell'analita in un campione che può essere rilevata, ma non necessariamente quantificata, con il metodo adottato e in condizioni stabilite di prova; LOQ: Limite di quantificazione, definito come la più bassa concentrazione dell'analita in un campione che può essere determinata, con accettabile precisione ed esattezza, adottando il metodo indicato e in condizioni stabilite di prova; ND: Non rilevabile in quanto inferiore al LOD del metodo di prova;

Ove non diversamente specificato, nell'espressione del giudizio di conformità/non conformità, non si tiene conto dell'incertezza estesa di misura;

FL: Annotazione che indica un valore oltre il limite regolamentare;

D.M.: Decreto Ministeriale; D.Lgs.: Decreto Legislativo; D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica; CNR-IRSA: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sulle Acque; EPA: Environmental Protection Agency - Agenzia Governativa Ambientale Statunitense; UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione; ISO: International Organization for Standardization.

(*) **prova non accreditata da ACCREDIA**

Nota sommatorie:

1,2-dicloroetilene (cis+trans) - Idrocarburi totali - Sommatoria organoalogenati: l'approccio utilizzato per la valutazione dei risultati inferiori al LOQ è "Medium bound".

Prova e metodo di riferimento		Unità di Misura	Risultato	R%	Limite di legge
DATI CAMPIONAMENTO					
Livello statico falda	*	m	4,60		
Diametro pozzo	*	cm	8,0		
Fondo foro	*	m	12		
Conducibilità a 20°C	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	µS/cm	908		
pH	UNI EN ISO 10523:2012	unità pH	7,2		
Potenziale Redox	* APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, ed 22st 2012, 2580 B	mV	195		
Ossigeno disciolto	* UNI EN ISO 5814:2013	mg/l O2	21,3		
Temperatura	* APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	°C	17,6		

Rapporto di Prova n. 24LA02410

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
 Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

Prova e metodo di riferimento	Unità di Misura	Risultato	R%	Limite di legge
METALLI E SPECIE METALLICHE				
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	24,0	< 200 (1)
Antimonio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	0,110	< 5 (1)
Argento	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 10 (1)
Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	2,84	< 10 (1)
Berillio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 4 (1)
Boro	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	670	< 1000 (1)
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 5 (1)
Cobalto	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,50	< 50 (1)
Cromo esavalente (Cr VI)	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	µg/L	< 0,23	< 5 (1)
Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	2,32	< 50 (1)
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	740	FL < 200 (1)
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	96	FL < 50 (1) < 118 (1)
Mercurio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 1 (1)
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	9,1	< 20 (1)
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 1,0	< 1000 (1)
Selenio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	8,5	< 10 (1)
Tallio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,10	< 2 (1)
Vanadio	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 0,50	
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2023	µg/l	< 5,0	< 3000 (1)
COSTITUENTI INORGANICI NON METALLICI				
Fluoruri	UNI EN ISO 10304-1:2009	µg/L	1010	< 1500 (1)
Nitriti	UNI EN ISO 10304-1:2009	µg/L	< 50	< 500 (1)
Solfati	UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l	151	< 250 (1) < 294 (1)
Cianuro	* ISS.BHC.010.rev00	µg/l	< 1,0	< 50 (1)
IDROCARBURI LEGGERI E PESANTI				
Idrocarburi (frazione volatile)	* EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L n-esano	< 100	
Idrocarburi (frazione estraibile)	* EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	µg/L n-esano	< 100	
Idrocarburi totali	* Calcolo	µg/L n-esano	100	< 350 (1)
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI				

Rapporto di Prova n. 24LA02410

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

Prova e metodo di riferimento	Unità di Misura	Risultato	R%	Limite di legge
Clorometano <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,10		< 1,5 (1)
Triclorometano <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,10		< 0,15 (1)
Cloruro di vinile <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,10		< 0,5 (1)
1,2-dicloroetano [CAS N°:107-06-2] *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 1,0		
1,1-dicloroetilene [CAS N°:75-35-4] <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,0050		< 0,05 (1)
Tricloroetilene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 0,33		
Tetracloroetilene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 0,39		
Esaclorobutadiene <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,15 (1)
Sommatoria organoalogenati *Calcolo	µg/L	1,48		< 10 (1)
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI				
1,1-dicloroetano [CAS N°:75-34-3] *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 1,0		
1,2-dicloroetilene (cis+trans) *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 1,0		
1,2-dicloropropano <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,15 (1)
1,1,2-tricloroetano [CAS N°:79-00-5] <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,2 (1)
1,2,3-tricloropropano [CAS N°:96-18-4] <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,0010		< 0,001 (1)
1,1,2,2-tetracloroetano [CAS N°:79-34-5] <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,0050		< 0,05 (1)
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI				
Tribromometano (Bromoformio) <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,3 (1)
1,2-dibromoetano [CAS N°:106-93-4] <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,0010		< 0,001 (1)
Dibromoclorometano <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,13 (1)
Bromodichlorometano <i>UNI EN ISO 17943:2016</i>	µg/L	< 0,010		< 0,17 (1)
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI				
Benzene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 0,21		< 1 (1)
Etilbenzene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 0,22		< 50 (1)
Stirene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 1,0		< 25 (1)
Toluene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 1,0		< 15 (1)
m+p-Xilene *EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	µg/L	< 0,58		

Limiti:

Rapporto di Prova n. 24LA02410

Vasto, 01/07/2024

Committente: GENERAL CONSTRUCTIONS s.r.l.
Piazza Verdi, 2 - 66054 Vasto (CH)

(1): D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V Allegato 5 Tabella 2 - Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Dichiarazione di conformità/non conformità (tenendo conto dell'incertezza estesa di misura):
Il campione, in relazione ai parametri esaminati, risulta NON CONFORME ai limiti posti dal D.Lgs. 152/06 Tab. 2 All. 5 al Titolo V della Parte IV relativa ai limiti per le acque sotterranee.

Secondo la D.G.R. Abruzzo n. 225 del 12/04/2016 Tab. 2 per il "Fondovalle Sinello" si segnalano i seguenti valori di fondo:
Manganese 118 µg/l
Solfati 294 mg/l

Responsabile Prove Chimica

Dott. Antonio D'Aloise

Ordine dei Chimici Lazio - Umbria - Abruzzo -
Molise
Iscrizione n. 3888 sez. A

Direttore Tecnico

Dott. Tommaso Ciccotosto

Ordine Nazionale dei Biologi
Iscrizione n. 054665 sez. A

Il presente Rapporto di Prova è stato sottoscritto con firma digitale dal Responsabile Tecnico di Laboratorio ed è valido ad ogni effetto di legge in conformità al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e segg.

- Fine Rapporto di Prova -

MODULO A - Comunicazione potenziale contaminazione

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
Ufficio AIA
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio-Ambiente
Ufficio Bonifiche e Rischi Ambientali
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Al distretto ARTA Sud Provinciale di San Salvo-Vasto
Area Tecnica
protocollo@pec.artaabruzzo.it

Ufficio Circondariale Marittimo di Vasto
pc-vasto@pec.mit.gov.it

Alla Provincia di Chieti – Settore Ambiente
protocollo@pec.provincia.chieti.it

Al Comune di Gissi (CH)
comune.gissi@legalmail.it

Oggetto: Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D.Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 – D.M. 31/2015 – D.M. 46/2019)

Il sottoscritto:

Nome **GIUSEPPE**_____ Cognome **PELLEGRINI**_____ Luogo di nascita **SCERNI (CH)**

Data di nascita **19/09/1961**___Cod. Fiscale **PLLGPP61P19I520D**_____

Comune residenza **VASTO (CH)**_____ Indirizzo via **SAN NICOLA II°, 18**_____

PEC **gcsrl@arubapec.it**_____ in qualità di:

Proprietario Utilizzatore dell'area Curatore fallimentare

Pubblica Amministrazione Altro _____

Titolare/Rappresentante Legale della Ditta **GENERAL CONSTRUCTIONS S.R.L.**_____

C .F./Partita IVA **01635630690**_____ Comune **VASTO**_____ Prov. **CH**__

CAP **66054**_____ Indirizzo **PIAZZA VERDI, 2**_____

PEC **gcsrl@arubapec.it**_____

MODULO A - Comunicazione potenziale contaminazione

- Responsabile della potenziale contaminazione - art. 242 o 249 del D.Lgs 152/06; art. 4 del D.M. 31/2015; art.3 D.M. 46/2019**
- Non responsabile della potenziale contaminazione - art. 244 comma 1, art. 245 del D.Lgs 152/06; art. 4 del D.M. 31/2015; art.6 D.M. 46/2019;**

con riferimento a:

- X CONTAMINAZIONE/EVENTO DI SUPERFICIE SUPERIORE A 1000 mq** (PROCEDURA ORDINARIA art. 242 del D.Lgs. 152/2006)
- EVENTO ACCIDENTALE DI SUPERFICIE NON SUPERIORE A 1000 mq** (art. 249 del D.Lgs. 152/2006)
- AREE RIDOTTE DIMENSIONI SUPERFICIE NON SUPERIORE A 1000 mq** (art. 249 del D.Lgs. 152/2006)
- PV SUPERFICIE NON SUPERIORE A 5000 mq** (art. 4 del D.M. 31/2015)
- AREA AGRICOLA** (art. 3 del D.M. 46/2019)

COMUNICA CHE

- in data 01/07/2024 si è verificato un evento potenzialmente contaminante**
- è stata individuata una contaminazione storica, potenzialmente in grado di contaminare le matrici ambientali**

nel sito:

Denominazione **IMPIANTO DI RECUPERO** _____ Località **ZONA INDUSTRIALE VALSINELLO TRAV.B** - _____

Via/Piazza **C.DA TERZI** - _____ n. **SNC** _____

CAP **66052** _____ Comune **GISSI** _____ (Prov.) **CH** _____

Coordinate dell'area (sistema di riferimento WGS 84) (x) **42°04'17"** N _____ (y) **14°35'46"** E _____

Riferimenti catastali (Foglio/i, Particella/e) **FOGLIO 4 PARTICELLA 4182 E 43** _____

Di proprietà **GENERAL CONSTRUCTIONS S.R.L.** _____

e intende adottare i seguenti interventi e misure di prevenzione e messa in sicurezza, per impedire o minimizzare il danno sanitario e ambientale **MONITORAGGIO AMBIENTALE** _____

Si ricorda che ai sensi del D.Lgs.152/06 art. 242 comma 1, la comunicazione di potenziale inquinamento è effettuata secondo le modalità dell'art. 304, comma 2, in quanto un inquinamento costituisce minaccia di DANNO ambientale, come definito all'art. 300 dello stesso Decreto.

MODULO A - Comunicazione potenziale contaminazione

Presenza di **SORGENTI** inquinanti:

Presunta Accertata Rimossa

- Container
- Vasca/serbatoio fuori terra
- Fusti/sacchi
- Pozzi perdenti
- Vasca/serbatoio interrato
- Sversamento/gettito
- X Altro (specificare): **NESSUNA**_____

Tipologia della sostanza rinvenuta **MANGANESE E FERRO SUPERIORI AI LIMITI DI LEGGE**_

Stato della sostanza solido liquido gassoso

Presenza/modalità di abbancamento dei rifiuti/riporti contaminati

- X Assenza di rifiuti
- Rifiuti contenuti in vasche, fusti, serbatoi e big bags
- Rifiuti abbancati/sparsi in aree coperte o con copertura (terreno, telo in HDPE ecc)
- Rifiuti abbancati/sparsi/interrati in aree scoperte o senza copertura
- Discarica di rifiuti con presidi ambientali/copertura

Tipologia di rifiuti:

- Urbani
- Speciali non pericolosi
- Speciali pericolosi
- X Non precisamente individuabili

Matrici ambientali interessate da potenziale contaminazione

- Suolo superficiale
- Suolo profondo
- Top soil
- X Acque sotterranee

Stima della superficie oggetto della potenziale contaminazione m² di difficile quantificazione

Volume stimato m³ di difficile quantificazione

Presenza di **ATTIVITA'** potenzialmente inquinante

Attività Codice ISTAT _____ : attiva dismessa

industriale _____

artigianale _____

commerciale _____

agricola _____

mineraria _____

cava _____

gestione rifiuti _____

altro (specificare) **NESSUNA**_____

MODULO A - Comunicazione potenziale contaminazione

Destinazione d'uso del sito in base ai vigenti strumenti urbanistici:

Uso Residenziale/Verde Uso Industriale /Commerciale Uso Agricolo

Altro _____

che i dati del professionista referente tecnico eventualmente incaricato sono:

Azienda			
Nome e Cognome*			
Qualifica professionale*		n. iscrizione Ordine/Albo	
Comune*		Provincia*	
Indirizzo* (via, località, n. civico, CAP, Provincia)			

* I dati indicati sono obbligatori

che i soggetti utilizzatori/concessionari/ecc. pubblici o privati dell'area interessata dalla potenziale contaminazione sono:

Soggetti utilizzatori/concessionari / ecc...*	Titolo (utilizzatore / concessionario / ecc...)*	Note
General Constructions S.r.l.	A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015	

* Copia della presente comunicazione deve essere trasmessa a cura del sottoscrittore del modulo anche ai soggetti indicati nella tabella precedente.

Il sottoscritto si impegna a svolgere le indagini preliminari a seguito delle quali:

- 1) nel caso di non superamento delle CSC (vedi Tabella 1 colonne A e B, e Tabella 2 dell'allegato 5 al titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06) connesse alla destinazione d'uso del sito, provvederà ad inviare apposita autocertificazione (Modulo B) delle attività di ripristino effettuate, per concludere il procedimento attivato ai sensi del D.Lgs 152/06;
- 2) nel caso di superamento delle CSC (vedi Tabella 1 colonne A e B, e Tabella 2 dell'allegato 5 al titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06) connesse alla destinazione d'uso del sito, si impegna a dare ulteriore e immediata comunicazione (Modulo C) alla Regione - Servizio Gestione Rifiuti, al Comune, alla Provincia e a distretto ARTA e ASL territorialmente competenti che contenga anche descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza adottate;

MODULO A - Comunicazione potenziale contaminazione

Allega :

- Modulo particelle catastali oggetto di comunicazione (allegato alla presente);
- Copia documento d'identità (allegato alla presente);
- **RELAZIONE DESCRITTIVA** riportante:
 - breve descrizione dell'evento e individuazione di potenziali bersagli;
 - descrizione delle misure necessarie di prevenzione e degli interventi da eseguire e/o eseguiti;
 - tipi di contaminanti interessati e matrici ambientali presumibilmente coinvolte;
 - cartografia dell'area interessata che evidenzi l'ubicazione dell'evento e gli eventuali bersagli umani ed ambientali ed eventuale documentazione fotografica.

MODULO A - Comunicazione potenziale contaminazione

Informativa sulla privacy

I dati contenuti nella presente istanza saranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela ambientale e specificatamente dal D.Lgs 152/2006, riconoscendo altresì all'interessato i diritti di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati".

Data 02.07.2024

Firma
GENERAL
CONSTRUCTIONS S.p.A.
AMMINISTRATORE UNICO


Il sottoscritto/La sottoscritta dichiara altresì di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità.

Data 02.07.2024

Firma
GENERAL
CONSTRUCTIONS S.p.A.
AMMINISTRATORE UNICO


MODULO A - Comunicazione potenziale contaminazione

MODULO Particelle catastali oggetto di comunicazione

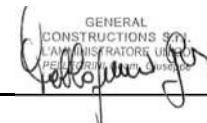
Mappale*	Comune*	Foglio*	Sez.*	Proprietario* (compreso re- capiti)	Destinazione d'uso vigente PRGC*	Destinazione d'uso previ- sta*	note
4182	GISSI	4		GENERAL CONSTRUCTIONS S.R.L. Tel. 0873.368477 gcsrl@clio.it gcsrl@arubapec.it	<input type="checkbox"/> Verde pub/priv resi- denziale	<input type="checkbox"/> Verde pub/priv resi- denziale	
					<input checked="" type="checkbox"/> Commer- ciale/ indu- striale	<input checked="" type="checkbox"/> Commer- ciale/ indu- striale	
					<input type="checkbox"/> Agricola	<input type="checkbox"/> Agricola	
43	GISSI	4		GENERAL CONSTRUCTIONS S.R.L. Tel. 0873.368477 gcsrl@clio.it gcsrl@arubapec.it	<input type="checkbox"/> Verde pub/priv resi- denziale	<input type="checkbox"/> Verde pub/priv resi- denziale	
					<input checked="" type="checkbox"/> Commer- ciale/ indu- striale	<input checked="" type="checkbox"/> Commer- ciale/ indu- striale	
					<input type="checkbox"/> Agricola	<input type="checkbox"/> Agricola	
					<input type="checkbox"/> Verde pub/priv resi- denziale	<input type="checkbox"/> Verde pub/priv resi- denziale	
					<input type="checkbox"/> Commer- ciale/ indu- striale	<input type="checkbox"/> Commer- ciale/ indu- striale	
					<input type="checkbox"/> Agricola	<input type="checkbox"/> Agricola	
					<input type="checkbox"/> Verde pub/priv resi- denziale	<input type="checkbox"/> Verde pub/priv resi- denziale	
					<input type="checkbox"/> Commer- ciale/ indu- striale	<input type="checkbox"/> Commer- ciale/ indu- striale	
					<input type="checkbox"/> Agricola	<input type="checkbox"/> Agricola	
					<input type="checkbox"/> Verde pub/priv resi- denziale	<input type="checkbox"/> Verde pub/priv resi- denziale	
					<input type="checkbox"/> Commer- ciale/ indu- striale	<input type="checkbox"/> Commer- ciale/ indu- striale	
					<input type="checkbox"/> Agricola	<input type="checkbox"/> Agricola	
					<input type="checkbox"/> Verde pub/priv resi- denziale	<input type="checkbox"/> Verde pub/priv resi- denziale	
					<input type="checkbox"/> Commer- ciale/ indu- striale	<input type="checkbox"/> Commer- ciale/ indu- striale	
					<input type="checkbox"/> Agricola	<input type="checkbox"/> Agricola	
					<input type="checkbox"/> Verde pub/priv resi- denziale	<input type="checkbox"/> Verde pub/priv resi- denziale	
					<input type="checkbox"/> Commer- ciale/ indu- striale	<input type="checkbox"/> Commer- ciale/ indu- striale	
					<input type="checkbox"/> Agricola	<input type="checkbox"/> Agricola	

* dati obbligatori

Data 02.07.2024

Firma _____

GENERAL
CONSTRUCTIONS S.R.L.
CAV. AMMINISTRATORE UNICO
PIRELLA GIORGIO



General Constructions S.r.l.

**MODELLO A – COMUNICAZIONE
POTENZIALE CONTAMINAZIONE**

Relazione descrittiva

LUGLIO 2024

1. DESCRIZIONE DELL'EVENTO E INDIVIDUAZIONE DI POTENZIALI BERSAGLI.....	2
1.1. Premessa.....	2
1.2. Descrizione dell'evento	2
2. DESCRIZIONE DELLE MISURE NECESSARIE DI PREVENZIONE E DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE	3
3. TIPI DI CONTAMINANTI INTERESSATI E MATRICI AMBIENTALI PRESUMIBILMENTE COINVOLTE	3
4. CARTOGRAFIA DELL'AREA INTERESSATA CHE EVIDENZI L'UBICAZIONE DELL'EVENTO E GLI EVENTUALI BERSAGLI UMANI ED AMBIENTALI ED EVENTUALE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	4

1. DESCRIZIONE DELL'EVENTO E INDIVIDUAZIONE DI POTENZIALI BERSAGLI

1.1. Premessa

La società General Constructions S.r.l. è titolare della Autorizzazione Unica Ambientale n. 23730 del 24.04.2015 rilasciata dal SUAP Trigno-Sinello a favore della stessa; in forza di tale atto esercisce l'attività di recupero di materiale codice 7.1, codice 7.2 e codice 7.6 nel sito operativo in Zona Industriale ValSinello Traversa B, ubicato in Comune di Gissi (CH), località C.da Terzi.

La stessa A.U.A. prescrive alla ditta la realizzazione di punti di prelievo e analisi delle acque sotterranee per il monitoraggio delle stesse.

1.2. Descrizione dell'evento

In data 01/07/2024 la ditta, a seguito di analisi delle acque sotterranee eseguite dal laboratorio BIOSAN S.r.l. Corso Mazzini, n.368/C – 66054 Vasto (CH), è venuta a conoscenza del superamento dei limiti di concentrazione nelle acque sotterranee dell'elemento Manganese e dell'elemento Ferro. I valori limiti considerati sono quelli previsti dal D.Lgs 152/06 Tabella 2, allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta e, per quanto riguarda il Manganese, a 118 (μ /l), quelli previsti dalla Delibera di Giunta Regione Abruzzo DGR n.225 del 12/04/2016. Nello specifico i valori del Manganese e Ferro sono:

Punto di sondaggio n.	Valore Manganese rilevato (μ /l)	Valore limite previsto dalla DGR n.225 del 12/04/2016	Valore Ferro rilevato (μ /l)	Valore limite previsto dal D.Lgs 152/06
1-pz1 ufficio	181	118	580	200
2-pz2 fiume	96	118	740	200
3 - pozzo	165	118	590	200

La ditta General Constructions S.r.l., esclude la propria responsabilità sia per tipologia di attività che svolge: gestione dell'impianto di recupero di materiali inerti, sia per eventuali attività di deposito del materiale trattato o materiale temporaneamente depositato nei periodi precedenti (in genere materiale edilizio vergine).

Nella planimetria con individuazione del flusso idrologico si evidenzia la posizione a valle del sito di trattamento dei rifiuti inerti rispetto ad altre attività; in particolare, la General Constructions S.r.l. si trova a valle dell'Arkema S.r.l., ditta esistente e operante in un sito adiacente.

Come evidenziato dal rapporto d'ispezione conclusivo del 27/12/2023 effettuato nel sito dell'Arkema S.r.l., per la verifica del rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, l'ARTA, tra gli altri aspetti, "...ha preso in carico n.4 campioni di acque sotterranee dai 4 piezometri presenti..." i cui esiti analitici hanno evidenziato "i superamenti della concentrazione soglia di contaminazione:

Ferro ISO 17294-2:2016	µg/L	2620		200	(2)
Manganese ISO 17294-2:2016	µg/L	1308		50	(2)

Concludendo con una presa di fatto del superamento dei suddetti valori.

È plausibile considerare che la concentrazione di ferro e manganese nelle acque sotterranee prelevate nei punti di sondaggio del sito della General Constructions S.r.l. sia superiore ai limiti di legge a causa dell'alta concentrazione di ferro e manganese presente a monte del sito.

2. DESCRIZIONE DELLE MISURE NECESSARIE DI PREVENZIONE E DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE

La General Constructions S.r.l. si impegna ad un costante monitoraggio della concentrazione di Ferro e Manganese nelle acque sotterranee che attraversano il sito autorizzato per lo svolgimento di recupero di materiali inerti.

3. TIPI DI CONTAMINANTI INTERESSATI E MATRICI AMBIENTALI PRESUMIBILMENTE COINVOLTE

Non si è a conoscenza di matrici ambientali presumibilmente coinvolte.

4. CARTOGRAFIA DELL'AREA INTERESSATA CHE EVIDENZI LA POSIZIONE DEI PUNTI DI SONDAGGIO – PIEZOMETRI E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Si allega a seguire la seguente documentazione:

- Rapporto di prova Biosan S.r.l. Vasto (CH) - n. 24LA02412 del 01.07.2024 acque sotterranee - pozzo;
- Rapporto di prova Biosan S.r.l. Vasto (CH) - n. 24LA02411 del 01.07.2024 acque sotterranee - piezometro 1;
- Rapporto di prova Biosan S.r.l. Vasto (CH) - n. 24LA02410 del 01.07.2024 acque sotterranee - piezometro 2;
- planimetria con individuazione dei punti di sondaggio – piezometri concordati con l'ARTA come da nota 555 del 13/04/2015;
- vista satellitare della zona con individuazione del flusso idrico e dei piezometri della General Constructions S.r.l. e dell'Arkema S.r.l.;
- documentazione fotografica;
- rapporto conclusivo dell'ARTA protocollo n.0056159/2023 del 27/12/2023 di verifica delle condizioni
A.I.A. della ditta Arkema S.r.l..



+ punti di sondaggio - piezometri nel sito dell'Arkema srl, individuati come da planimetria allegata (foto n.14) al rapporto conclusivo dell'ARTA in data 27/12/2023 protocollo n.0056159/ 2023

+ 1 piezometro - Uffici
+ 2 piezometro - Fiume
+ 3 piezometro - Pozzo

→ flusso idrico

Individuazione dei punti di scatto

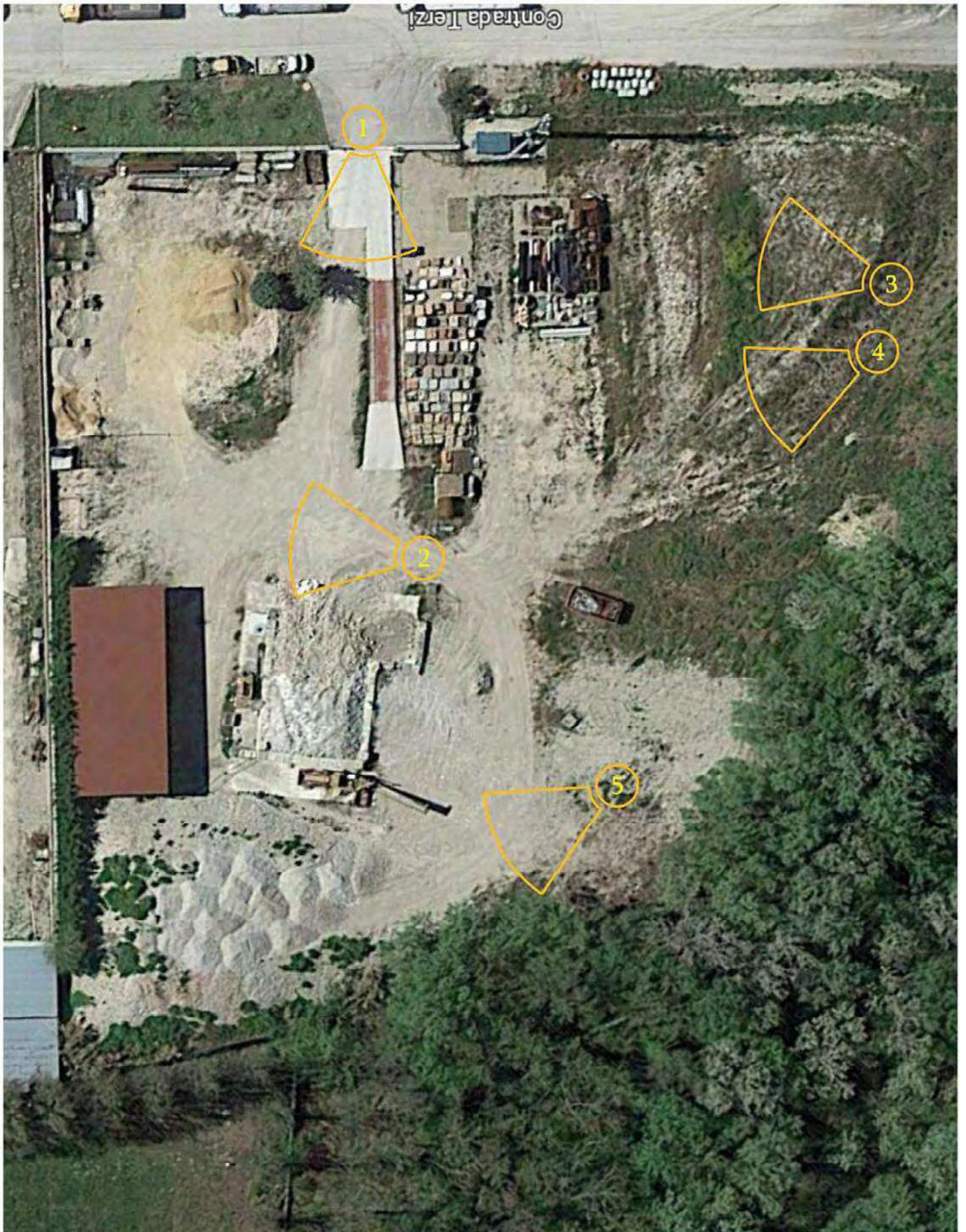


FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



FOTO 5





Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio-Ambiente –
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
Ufficio AIA
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

pc Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio – Ambiente
Ufficio Bonifiche e Rischi Ambientali
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Arkema S.r.l.
arkemacr@pec.it

Comune di Gissi (CH)
comune.gissi@legalmail.it

Provincia di Chieti – Settore Ambiente
protocollo@pec.provincia.chieti.it

Ufficio Circondariale Marittimo di Vasto
cp-vasto@pec.mit.gov.it

ARTA ABRUZZO – Area Tecnica
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

**OGGETTO: D. Lgs. 152/06, art. 29 decies c. 11 bis e 11 ter. DGR 806 del 05/12/2016.
Ditta Arkema S.r.l. – Stabilimento di Gissi (CH) - Provvedimenti nn. AIA n.
DPC025/358 del 04/10/2019 e AIA n. DPC025/426 del 28/11/2019.
Trasmissione rapporto d'ispezione conclusivo.**

In riferimento a quanto in oggetto si richiama la nota ARTA n. 10289 del 06/03/2023 relativa alla proposta di programma controlli 2023 sulle installazioni titolari di A.I.A., si trasmette il rapporto conclusivo dei controlli relativamente alla ditta richiamata in oggetto in adempimento al D. Lgs. 152/06, art. 29-decies. *“Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale”* ai seguenti commi:

- comma 3. L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale o, negli altri casi, l'autorità competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accertano, secondo quanto previsto e



U
ARTA ABRUZZO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0056159/2023 del 27/12/2023
Firmatario: MASSIMO GIUSTI

programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore:

- a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

- comma 6: gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono comunicati all'autorità competente e al gestore indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni di cui al comma 3, lettere a), b), c), e proponendo le misure da adottare.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO

Dott. Massimo Giusti

(firmato digitalmente)

Allegati
N°

13

2



RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e ss.mm.ii. - (art. 29-decies)

Ditta Arkema S.r.l.– Stabilimento di Gissi (CH)
Produzione di resine sintetiche

3

Codice IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.: 4.1 h)
“Fabbricazione di prodotti chimici organici ed in particolare materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa).”

QUADRO AUTORIZZATORIO

- Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC025/358 del 04/10/2019 (aggiornata con AIA n. DPC025/426 del 28/11/2019) rilasciata alla Ditta Arkema S.r.l., con sede legale in Via Pregnana, 63 – Rho (MI) e sede operativa impianto: Zona Ind.le – Traversa B – Gissi (CH), per la produzione di resine sintetiche.
Allegato I: planimetria generale dei punti di emissione;
Allegato II: deposito prodotti energetici;
Allegato III: planimetria stabilimento impianto fognario;
Allegato IV: planimetria area deposito temporaneo rifiuti.
- Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC025/426 del 28/11/2019, che abroga L'Art. 8 punto 1) dell'AIA DPC025/358 del 04/10/2019 e sostituisce l'art. 8 punto 8) dell'AIA DPC025/358 del 04/10/2019 come di seguito: *“Si prescrive che entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore presenti un progetto per la separazione degli scarichi industriali dalla rete delle acque meteoriche per entrambe le aree A e B, indicando le tempistiche di realizzazione, sulle quali l'A.C. esprimerà le proprie valutazioni.”*

FONTI

- AIA n. DPC025/358 del 04/10/2019;
- AIA n. DPC025/426 del 28/11/2019;
- Nota aziendale acquisita al protocollo ARTA con n. 27705 del 10/06/2022: trasmissione della planimetria rifiuti in riscontro del parere ARTA n. 17288/22;



- Parere ARTA n. 17288/22 del 11/04/2022;
- Report Annuale trasmesso con nota acquisita al prot. ARTA con n. 25882 del 31/05/2022;
- Report Annuale trasmesso con nota acquisita al prot. ARTA con n. 25009 del 01/06/2023;
- Documentazione agli atti dello scrivente Distretto

INDICE

1.PREMESSA
2.GRUPPO ISPETTIVO ARTA
3.SITO
4.ATTIVITA' PRODUTTIVA
5.ASSETTO IMPIANTISTICO ATTIVITA' IPPC
6.ATTIVITA' ISPETTIVA
7.ANALISI DEGLI IMPATTI
7.1 ANALISI DEGLI IMPATTI IN ATMOSFERA
7.2 ANALISI DEGLI IMPATTI NELLE ACQUE SOTTERRANEE
7.3 ANALISI DEGLI IMPATTI AL SUOLO
7.4 ANALISI DEGLI IMPATTI IN ACQUA
8.RIFIUTI
8.1 ATTIVITÀ ISPETTIVA RELATIVA ALLA MATRICE RIFIUTI
8.2 VERIFICA GESTIONALE E DELLE AREE DI DEPOSITO RIFIUTI
8.3 VERIFICA DOCUMENTALE DEI RAPPORTI DI PROVA DEI RIFIUTI
9.EMISSIONI IN ATMOSFERA
10. EMISSIONI IDRICHE
10.1 CAMPIONAMENTO ACQUE DI SCARICO
10.2 CONTROLLO DOCUMENTALE DELLE EMISSIONI IDRICHE
10.3 CONTROLLO RELATIVO ALLA GESTIONE DELLE ACQUE
11. ACQUE SOTTERRANEE
11.1 CONTROLLO DOCUMENTALE DELLE ACQUE SOTTERRANEE
11.2 CAMPIONAMENTO ACQUE SOTTERRANEE
12. CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO



1. PREMESSA

In attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 parte II art 29 decies c.3, i tecnici del Distretto ARTA di San Salvo hanno proceduto ad effettuare l'ispezione programmata come relazionato a pag.1,2 e 3 della presente nota.

L'attività ispettiva effettuata ha comportato, in primo luogo, la pianificazione delle azioni da espletare, in maniera coerente col piano di controlli predisposto dall'ARTA e contenuto in Autorizzazione.

Di seguito si riporta una sintesi delle azioni intraprese:

Disamina della documentazione presente presso il Distretto di San Salvo

Preliminarmente si è proceduto alla disamina della documentazione presente presso l'archivio del Distretto.

Visita del sito, effettuata in più giorni atti a verificare:

- Il rispetto delle prescrizioni dell'AIA;
- Il rispetto delle norme ambientali vigenti;
- La regolarità dei controlli a carico del gestore;
- Il rispetto dei valori limite autorizzati sulle varie matrici ambientali, anche mediante contraddittorio laddove considerato necessario;

L'adeguatezza delle modalità gestionali dell'impianto (controllo visivo della gestione dei rifiuti e più in generale dell'impianto).

Stesura del Rapporto finale all'Autorità Competente.

Nel rapporto che segue saranno descritte le attività di controllo svolte al fine di evidenziare la conformità alle disposizioni normative/autorizzative e l'adozione delle BAT.

In sostanza il rapporto contiene due livelli di indagine:

- *Verifica di conformità.*
La non conformità alle disposizioni normative prevede la segnalazione della stessa agli organi competenti in relazione alla natura della violazione stessa.
- *Individuazione delle opzioni di miglioramento.*
Al fine di promuovere un progressivo miglioramento delle performance ambientali, nel presente rapporto saranno formulate all'Autorità Competente le proposte di miglioramento tecnico strutturale nonché le precauzioni gestionali che si ritiene opportuno che il gestore adotti.

Le proposte di miglioramento che si ritiene opportuno il gestore adotti sono state formulate nei paragrafi specifici.



2. GRUPPO ISPETTIVO ARTA

Il personale ARTA coinvolto nella verifica ispettiva è di seguito riportato:

Di Gennaro Massimo	Incaricato di funzione
Del Borrello Maria Tiziana	Collaboratore Tecnico Professionale
Morrone Katja	Collaboratore Tecnico Professionale
Tomaso Emma	Collaboratore Tecnico Professionale
Aloè Erica	Assistente Tecnico

Per la ditta Arkema S.r.l. – Stabilimento di Gissi (CH), alla verifica ispettiva hanno presenziato, nelle varie giornate:

Marco Di Lello	Gestore
Adamo Fiore	Responsabile HSE

3. SITO

Fonte: relazione idrogeologica *“Domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell’articolo 4 del DLgs 372/99 (24.11.2004)”*

Lo stabilimento Arkema S.r.l. è ubicato nella zona industriale nel Comune di Gissi (CH). Il sito è ubicato entro la pianura alluvionale del F. Sinello, con morfologia caratterizzata da debole pendenza e vergenza verso nord. Le litologie alluvionali sono costituite da strati e lenti variamente associati a ghiaie, sabbie e limi, con spessore variabile da pochi metri ad un massimo di alcune decine di metri.



FOTO 1 – ubicazione impianto Arkema S.r.l. – Stabilimento di Gissi (CH)

Si evidenzia che il sito ricade nel PSDA in aree pericolosità media/moderata.



4. ATTIVITA' PRODUTTIVA

Lo stabilimento in oggetto effettua attività IPPC: **4.1 h)** *“Fabbricazione di prodotti chimici organici ed in particolare materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa).”*

Il complesso industriale svolge le attività descritte nella seguente TAB.1:

TAB.1

STABILIMENTO	Arkema S.r.l.
SEDE OPERATIVA	Zona Ind.le – Traversa B – Gissi (CH)
CODICE IPPC	4.1 h) Fabbricazione di prodotti chimici organici ed in particolare materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa).
ATTIVITA' SVOLTE	Impianto per la produzione di resine sintetiche
CAPACITÀ PRODUTTIVA MASSIMA	33.000 t/anno
AUTORIZZAZIONE	DPC025/358 del 04/10/2019 (aggiornata con AIA n. DPC025/426 del 28/11/2019)
SCOPO DEL CONTROLLO	Verifica delle prescrizioni dell'autorizzazione e dei limiti imposti.
IMPIANTO O RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	Lo stabilimento e' soggetto alla normativa Seveso (artt. 13 e 14 del D.Lgs. 105/15) per la presenza di sostanze tossiche e di sostanze pericolose per l'ambiente in quantità maggiori ai pertinenti limiti di soglia inferiori di cui all'Allegato 1, Parte 1 e 2 del D.Lgs. 105/15; non risulta, invece, soggetta all'art. 15 dello stesso Decreto.

5. ASSETTO IMPIANTISTICO ATTIVITA' IPPC

Fonte: prot. ARTA n. 34724 del 13/08/2018

Lo stabilimento Arkema è costituito essenzialmente da: un reparto produzione (RP), un magazzino coperto (M1) per deposito materie prime e prodotti finiti in sacconi (big-bag), fusti e cisternette, un parco serbatoi materie prime (M2A) e prodotti finiti (M2B), un deposito scoperto (M3) per prodotti finiti in fusti e cisternette, una palazzina uffici, una palazzina mensa/spogliatoi.

Il reparto produttivo è costituito da un edificio a più piani che insiste su un'area di circa 480 mq presso il quale vengono prodotte diverse tipologie di resine (alchidiche, poliammidiche, poliestere, poliuretaniche) destinate all'industria di vernici e smalti.



Al di là delle differenti modalità di reazione e, quindi, delle diversità operative relativamente ai parametri di reazione (temperatura, pressione e tempi), le fasi dei processi che vengono condotti presso lo stabilimento possono essere ricondotte a cinque fasi:

- fase 1. pesatura materie prime;
- fase 2. carico nel reattore;
- fase 3. reazione;
- fase 4. diluizione;
- fase 5. filtrazione.

FASE 1-2: PESATURA MATERIE PRIME E CARICA IN AUTOCLAVE

Le materie prime liquide vengono pompate dal serbatoio di stoccaggio alla tramoggia di carico liquidi e successivamente scaricate nel reattore. Le materie prime solide vengono caricate manualmente nelle tramogge di carico solidi e anche pneumaticamente (acido adipico) dai serbatoi di stoccaggio al dissolutore della linea G1; successivamente vengono scaricate in caldaia.

FASE 3: REAZIONE

Caricate le materie prime nel reattore, si inizia la fase di riscaldamento fino alla temperatura di reazione (si utilizza un circuito di olio diatermico con sistema di controllo automatico della temperatura). Durante questa fase, l'acqua che si genera dalla reazione e parte del solvente, distillano attraverso la colonna per essere successivamente condensati nel condensatore.

Il condensato passa nella fiorentina di separazione che separa l'acqua dalla fase organica. La fase organica, rappresentata dal solvente, attraverso il sistema di riciclo, torna nel reattore o va in stoccaggio, mentre l'acqua, opportunamente separata, viene inviata al successivo trattamento.

FASE 4: DILUIZIONE

La resina, al termine della reazione, viene raffreddata e trasferita nel diluitore dove viene diluita con idoneo solvente, introdotto prima dello scarico, alla temperatura ambiente.

FASE 5: FILTRAZIONE

Completata la fase di diluizione, la resina attraverso una pompa volumetrica viene convogliata, attraverso un sistema chiuso, in un sistema filtrante di tipo sparkler, cartucce o a calze prima di essere stoccato.



6. ATTIVITA' ISPETTIVA

L'attività ispettiva è stata pianificata ed espletata coerentemente al piano di monitoraggio e controllo autorizzato; ha riguardato, in primo luogo, un confronto puntuale della situazione rilevata in situ, di quanto dichiarato nella diversa documentazione aziendale agli atti rispetto a quanto autorizzato.

Il dettaglio delle azioni effettuate è riportato nei verbali di ispezione, consegnati al gestore e disponibili presso gli uffici del Distretto.

In TAB. 2 si riporta la cronologia dei sopralluoghi con una descrizione delle attività espletate e l'indicazione dei tecnici di riferimento.

TAB. 2

DATA	PRESENTI	ATTIVITÀ ISPETTIVA
01/03/2023	<i>Del Borrello, Morrone</i>	Apertura ispezione integrata ambientale. Visita d' insieme dello stabilimento
18/04/2023	<i>Del Borrello, Morrone</i>	Presenza in carico di campioni di acque di scarico
25/05/2023	<i>Del Borrello, Morrone, Tomaso</i>	Controllo gestione rifiuti
30/05/2023	<i>Del Borrello, Morrone, Tomaso</i>	Presenza in carico di campioni di acque sotterranee
13/06/2023	<i>Del Borrello, Morrone, Tomaso</i>	Controllo gestione acque
01/12/2023	<i>Del Borrello, Morrone</i>	Chiusura ispezione



7. ANALISI DEGLI IMPATTI

Nel report annuale aziendale trasmesso con nota acquisita al prot. ARTA con n. 25009 del 01/06/2023, la ditta ha indicato le prestazioni ambientali in funzione dei consumi specifici, come si evince dalla seguente tabella 3:

TAB.3

Descrizione consumo	Consumo specifico	U.d.M.	Rapportato a
MATERIE PRIME	1,139	kgMP/kgPF	Produzione lorda
METANO	0,113	Nm ³ /kgPF	Produzione lorda
ENERGIA ELETTRICA	0,264	kWh/kgPF	Produzione lorda
GASOLIO	0,005	l/h	Operatività
ACQUA POTABILE	21,304	m ³ /N° addetti	Personale
ACQUA INDUSTRIALE	1,260	l/kgPF	Produzione lorda
ACQUA DA FOZZI	1,156	l/kgPF	Produzione lorda
AZOTO PRODOTTO	0,075	Nm ³ /kgPF	Produzione lorda
AZOTO LIQUIDO	0,011	l/kgPF	Produzione lorda

Inoltre la ditta ha indicato i fattori di prestazione sintetizzati nella seguente tabella 4:

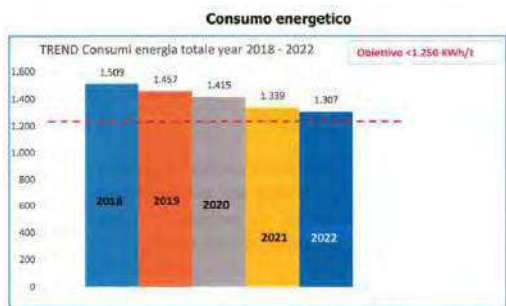
TAB.4

Aspetto ambientale	Indicatore	Sigla	Valore 2022	U.d.M.	Valore obiettivo
Consumo di risorse naturali	consumo idrico totale / produzione lorda	I _{ri}	2,48	m ³ /tPF	2,0
Consumo di energia	consumo energetico totale / produzione lorda [kWh/t]	I _E	1468	kWh tPF	1500
Emissioni in acqua	valore medio COD scaricato	I _o	206	mg/l	700
Produzione rifiuti	quantità totale rifiuti smaltiti / produzione lorda	I _w	0,16	t _{RF} /tPF	0,15

e il consumo energetico complessivo riferito al quinquennio 2018-2022 come si evince dal seguente grafico 1:



GRAFICO 1



7.1 ANALISI DEGLI IMPATTI IN ATMOSFERA

Si evidenzia che nel report annuale aziendale trasmesso con nota acquisita al prot. ARTA con n. 25009 del 01/06/2023 non risultano inoltrati i seguenti allegati elencati al paragrafo “10” del file “Relazione annuale anno 2023” dal titolo <<AIA n. DPC025/358 del 04/10/2019. D.Lgs. 152/2006 parte II- titolo III bis “Controllo tecnico documentale anno 2022” Relazione Maggio 2023>>

- Allegato 2 Schede di reporting 2022
- Allegato 3 Bilancio Idrico
- Allegato 4 Cronoprogramma attività 2023

Si chiede alla ditta di trasmettere quanto descritto.

Pertanto stante la mancanza della suddetta documentazione, in particolare dell’Allegato 2, non è stato possibile elaborare il presente paragrafo con i dati del 2023, tuttavia si è fatto riferimento al report 2022 riferito all’esercizio 2021 inoltrato dalla ditta e acquisito al protocollo ARTA con n. 25882 del 31/05/2022.

Di seguito si riporta la tabella 5 con l’evidenza delle emissioni in atmosfera complessive:

TAB. 5

EMISSIONI COMPLESSIVE DA IMPIANTI AUTORIZZATI

Inquinante	Flusso di massa	
	Totale anno	U.d.M.
Polveri totali	75,653	kg/a
Monossido di carbonio	260,419	kg/a
Ossidi di azoto	3.817,003	kg/a
Ossidi di zolfo	0,546	kg/a
COT	1.072,499	kg/a
SOV classe II	19,977	kg/a
SOV classe III	20,943	kg/a
SOV classe IV	29,927	kg/a
SOV classe V	169,420	kg/a



e la tabella 6 con la descrizione quantitativa delle emissioni di CO2 dirette, indirette e totali:

TAB. 6

EMISSIONI DI CO ²		
Quantità di CO2 emessa	U.d.M.	EMISSIONI
4.278,0	t _{CO2}	DIRETTE
1.398,0	t _{CO2}	INDIRETTE
0,75	t _{CO2}	DIRETTE
5.676,7	t _{CO2}	TOTALI

7.2 ANALISI DEGLI IMPATTI NELLE ACQUE SOTTERRANEE

Di seguito si riporta una descrizione della situazione inerente lo stato del sito, comprensivo dei superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, mediante una ricostruzione degli accadimenti più salienti, dal 2014 a oggi:

- 1) ARTA con nota n. 13191 del 18/11/2014 avente come oggetto: *“Azienda Arkema Coatings Resins Srl – Stabilimento di Gissi – Domanda di Rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 10 del 07/07/2006. Inoltro relazione istruttoria preliminare con richiesta di integrazioni”* (pag. 5 della relazione) ha ritenuto opportuno che la ditta ricostruisse in maniera più dettagliata il modello di circolazione idrica, redigendo una relazione idrogeologica completa contenente una serie di approfondimenti tra cui eseguire un numero idoneo di piezometri spinti alla profondità di almeno 20 m e concordarne l’ubicazione con ARTA. Inoltre si chiedeva di prelevare, come prima fase di screening iniziale, campioni di acque sotterranee su tutti i piezometri, effettuando uno screening completo con riferimento alla Tabella 2, Allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06, unitamente ai parametri chimico-fisici tra cui pH, conducibilità, potenziale redox e ossigeno disciolto, concordando con ARTA l’esclusione di alcuni parametri; successivamente agli esiti degli approfondimenti richiesti e ai risultati del primo screening analitico sopra indicato, ARTA definirà i parametri di monitoraggio definitivi e i piezometri da campionare.
- 2) La ditta, con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 5053 del 28/04/2015 ha trasmesso la *“Relazione integrativa riferimenti: istanza di rinnovo A.I.A. del 20/12/2011. Richiesta di integrazioni ARTA Abruzzo Direzione Centrale Prot. n. 13191 del 18/11/2014 – verbale di riunione ARTA-Arkema del 02/02/2015”* datata Aprile 2015 (pag.6/23) con cui ha chiesto una proroga per la presentazione dello studio idrogeologico.



- 3) Successivamente la ditta ha presentato la relazione: *“Risposta alla richiesta di integrazioni ARTA - Studio idrogeologico RELAZIONE Numero Relazione 1530157/10382”* datata luglio 2015, inerente la presentazione del piano di indagini.
- 4) ARTA, con nota n. 12792 del 15/10/2015 ha inoltrato il verbale di incontro tecnico del 13/10/2015 nel corso del quale sono state concordare le modalità di esecuzione del piano delle indagini geologiche che la ditta ha elaborato (di cui al precedente punto 3)). Tra le altre cose è stata concordata la profondità di perforazione fino alla profondità di 15 m.
- 5) La ditta, con nota pervenuta al protocollo ARTA con n. 13964 del 10/11/2015, ha comunicato la realizzazione dei pozzi piezometrici dal 23 al 25/11/2015 e, successivamente, con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 2216 del 01/12/2015 ha comunicato il prelievo delle acque di falda dai 04 pozzi piezometrici per il giorno 02/12/2015.
- 6) Il campionamento di cui al precedente punto 5) è stato svolto in contraddittorio. ARTA ha provveduto a prendere in carico i due campioni prelevati dal laboratorio incaricato dalla ditta presso i piezometri denominati *“PM1”* e *“PM4”*. Nei campioni, composti da n. 06 aliquote ciascuno, per lo svolgimento delle analisi chimiche, presso il laboratorio ARTA di Pescara, sono stati ricercati i seguenti parametri: pH, cianuri totali, fluoruri, nitriti, solfati, metalli, composti organici aromatici, alifatici alogenati cancerogeni, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, altri composti alogenati. Gli esiti analitici relativi a ciascuno dei due campioni, pervenuti con prot. n. 2408 del 24/12/2015 hanno evidenziato il seguente giudizio: *“I valori dei parametri determinati sul campione in esame risultano inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione riportate nella tab. 2 dell’All. 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06.”*
- 7) Con comunicazione aziendale acquisita al protocollo ARTA con n. 92 del 21/01/2016, la ditta ha comunicato di voler eseguire un nuovo prelievo dell’acqua di falda dai piezometri, per il giorno 28/01/2016, per verificare eventuali anomalie sui prelievi effettuati a dicembre (di cui al precedente punto 6)), a causa dell’evento di piena del Fiume Sinello.
- 8) Il campionamento di cui al precedente punto 7) è stato svolto in contraddittorio. ARTA ha provveduto a prendere in carico i due campioni prelevati dal laboratorio incaricato dalla ditta presso i piezometri denominati *“PM1”*, *“PM2”*, *“PM3”* e *“PM4”*. Nei campioni, composti da n. 06 aliquote ciascuno, per lo svolgimento delle analisi chimiche, presso il laboratorio ARTA di Pescara, sono stati ricercati i seguenti parametri: pH, cianuri totali, fluoruri, nitriti, solfati, metalli, composti organici aromatici, alifatici alogenati cancerogeni, alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, altri composti alogenati, idrocarburi totali. Gli esiti analitici sono pervenuti con prot. n. 327 del 25/02/2016 dal Laboratorio ARTA di Pescara;



quelli relativi a ciascuno dei tre campioni "PM1", "PM2", "PM3", hanno evidenziato il seguente giudizio: *"I valori dei parametri determinati sul campione in esame risultano inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione riportate nella tab. 2 dell'All. 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06."*, mentre quello relativo a "PM3" (rdp n. PE/000258/16) è stato il seguente: *"dalle analisi eseguite sul campione in esame si evidenzia che il valore di concentrazione del parametro "Manganese" risulta superiore alla concentrazioni soglia di contaminazione riportate nella tab. 2 dell'All. 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06."*

- 9) Con comunicazione aziendale del 01/03/2016 acquisita al protocollo ARTA con n. 357/PROT del 01/03/2016 avente come oggetto: *"Arkema Srl stabilimento di Gissi (CH) zona industriale traversa B. Comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 245 comma 2 (notifica da parte del proprietario e/o gestore non responsabile) del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. (D.Lgs 152/06)."*, la ditta ha comunicato agli enti il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri idrocarburi totali e manganese nel campionamento di cui al punto 5) del presente paragrafo, e il superamento del solo parametro manganese nel campionamento di cui al punto 7) del presente paragrafo. Inoltre la ditta ha specificato, per il parametro manganese, che esso *"...rientra tra i parametri costituenti il fondo (naturale o antropico) del corpo idrico sotterraneo della Piana del Sinello (DGR Regione Abruzzo n. 773/2014)"*.
- 10) A riscontro della comunicazione aziendale di cui al precedente punto 9) del presente paragrafo, il Sindaco del Comune di Gissi, con nota n. 1529 del 04/03/2016 acquisita al protocollo ARTA con n. 388 del 07/03/2016 ha chiesto a Regione, Provincia, ARTA e ASL *"...ogni uno per quanto di competenza, di effettuare le opportune verifiche onde accertare la causa della contaminazione da manganese riscontrata dalle analisi effettuate dalla Arkema S.p.A."*
- 11) Con nota n. 420 del 11/03/2016 ARTA provvedeva a notificare, ai sensi del D.lgs. 152/06 Art. 244, il superamento concentrazione soglia di contaminazione (CSC) in acque sotterranee per il parametro manganese, richiamando la DGR 773/2014 che stabilisce un limite di 118 µg/l a fronte di un limite del valore delle csc stabilito dalla tab. 2 dell'all. 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06.
- 12) Il parere ARTA n. 47629 del 06/11/2018 reso alla Regione, sempre nell'ambito del procedimento di rinnovo dell'AIA, e richiamata la richiesta di integrazioni ARTA n. 18520 del 07/05/2018, riferiva che la documentazione aziendale non riportava la piezometrica aggiornata al 2018 e la ricostruzione piezometrica più aggiornata risultava essere quella relativa all'anno 2016, peraltro ricostruita parzialmente, ritenendo inoltre che la ditta



dovesse campionare e analizzare tutti i piezometri presenti nel sito. Le prescrizioni del suddetto parere sono state riportate nel verbale della conferenza dei servizi, protocollato con n. 47744 del 06/11/2018.

- 13) Con nota aziendale del 16/07/2019 acquisita al protocollo ARTA con n. 34672 del 16/07/2019, la ditta ha provveduto ad effettuare una comunicazione ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06, come soggetto non responsabile della contaminazione. Nella seguente tabella 7 si riportano i dati aziendali descritti nella nota:

TAB. 7

Data del campionamento	Punto di campionamento	Parametro che supera le csc	Risultato delle analisi aziendali (µg/l)	Limiti legislativi (µg/l)
25/03/2019	PM3	Ferro	1200	200
		Manganese	1600	50
	PM4	Ferro	250	200
27/06/2019	PM3	Ferro	1900	200
		Manganese	1700	50

Pertanto la ditta è stata inserita, con codice VS900041, nell'Allegato 2 (Art. 240 comma 1 lettera d del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.) della DGR 59/2022 "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 240 del 07.05.2020 – "Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06" e s.m.i." ed "Elenco dei siti potenzialmente contaminati ai sensi dell'art. 240, co. 1, lett. d) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.. Aggiornamento".

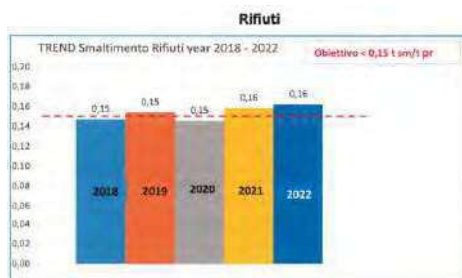
- 14) La Provincia di Chieti, con nota n. 13899 del 09/08/2019 acquisita al Protocollo ARTA con n. 39604 del 19/08/2019, a seguito della comunicazione aziendale di cui al precedente punto 13) del presente paragrafo, ha comunicato l'avvio del procedimento per l'individuazione del soggetto responsabile e successivamente, con nota n. 235 del 09/01/2020 acquisita al protocollo ARTA con n. 824 del 10/01/2020 ha archiviato il procedimento amministrativo ai sensi della legge 241/90 non essendo stati acquisiti riscontri oggettivi e probatori che abbiano permesso di definire uno specifico nesso con un soggetto responsabile.

7.3 ANALISI DEGLI IMPATTI AL SUOLO



Nel seguente grafico 2 la ditta ha riportato il trend dei rifiuti prodotti nel quinquennio 2018-2022:

GRAFICO 2



La ditta ha sottolineato un andamento sostanzialmente uniforme.

Inoltre nella sottostante tabella 8, la ditta ha rendicontato i quantitativi di fanghi prodotti dalla pulizia delle vasche:

TAB. 8

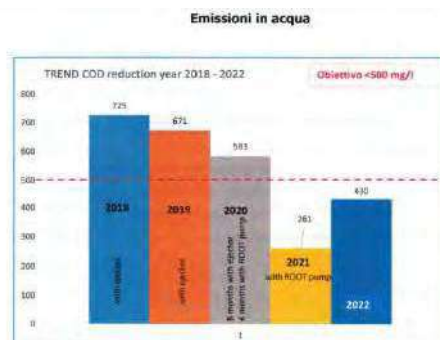
EER	Data Scarico (Registro di carico e scarico rifiuti)	Descrizione	U.d.M.	Quantitativo
070112	18/03/2022	Fanghi da vasche torri (solido non polverulento)	kg	40
070111*	18/03/2022	Fanghi da vasche di decantazione (solido non polverulento)	kg	40

La ditta ha dichiarato che in attuazione nella prescrizione n. 5 dell'art. 11 dell'AIA, è stata verificata la non applicabilità di un sistema di disidratazione dei fanghi prodotti a causa dell'esigua quantità prodotta.

7.4 ANALISI DEGLI IMPATTI IN ACQUA

Nel seguente grafico 3 la ditta ha evidenziato l'andamento delle emissioni in acqua:

GRAFICO 3



La ditta ha sottolineato una marcata riduzione per l'anno 2021 rispetto agli anni precedenti.



Infine nel seguente grafico 4 la ditta ha illustrato un trend annuale di consumo idrico in crescita dovuto alle perdite di condense oltre al notevole utilizzo dell'eiettore per il vuoto che ha comportato un maggiore consumo idrico e un aumento degli scarichi.

GRAFICO 4



8. RIFIUTI

L'art.9 del Provvedimento AIA n. DPC 025/358 del 04/10/2019 stabilisce che l'area di deposito temporaneo dei rifiuti è riportata nella "La planimetria di riferimento Elaborato Aree deposito rifiuti Rev. 30 datato 04/06/2019 – Allegato 4 al presente provvedimento".

Successivamente, la ditta, con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 27705 del 10/06/2022 ha provveduto a trasmettere la nuova planimetria inerente le aree di deposito temporaneo dei rifiuti denominata "DEPOSITO RIFIUTI" scala 1:500 revisione e aggiornamento 01 del 15/07/2020 codice disegno ARK-STAB-PLAN-DER, che annulla le precedenti. Tale documentazione è stata aggiornata alla luce della riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi di deposito a seguito dell'applicazione delle prescrizioni dell'AIA vigente, in particolare la planimetria è conforme a quanto dichiarato nelle note trasmesse dal gestore in riscontro del parere ARTA n, 17288 del 11/04/2022 avente come oggetto: "Nota regionale N. 0096082/22 del 11/03/2022. Ditta Arkema S.r.l. s.u. Stabilimento di Gissi (CH) - A.I.A 025/358 del 04/10/2019. Richiesta chiarimenti." (in particolare al punto 4 di pag. 4).

Si evidenzia che, a seguito della trasmissione della nuova planimetria, agli atti del Distretto non risultano riscontri da parte dell'Autorità Competente.

Dalla suddetta planimetria risulta che l'azienda si avvale delle disposizioni sul deposito temporaneo e dalla suddetta nota aziendale acquisita al protocollo ARTA con n. 27705 del 10/06/2022 risulta che la ditta si avvale delle disposizioni previste dall'art. 185-bis del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., ma tale adempimento non risulta sul provvedimento AIA.



8.1 ATTIVITÀ ISPETTIVA RELATIVA ALLA MATRICE RIFIUTI

In data 25/05/2023 è stato effettuato il sopralluogo volto al controllo della gestione dei rifiuti prodotti dalla ditta nel corso del quale è stato visto il registro di carico /scarico, il quale è risultato correttamente vidimato dalla Camera di Commercio di Chieti-Pescara. Durante il controllo sono state acquisite copie delle pagine del registro di carico /scarico dei seguenti codici EER scelti a campione con i relativi fir:

- EER 070112 *Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111;*
- EER 150110* *Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze;*
- EER 070111* *Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose*

A tal proposito la ditta ha dichiarato che: *“per mera dimenticanza non è stata fatta la comunicazione in merito alla variazione del codice EER da 070112 a 070111* a seguito del ricevimento del certificato di analisi emesso dal laboratorio di riferimento. Il gestore precisa che storicamente il tipo di rifiuto in questione è sempre risultato non pericoloso e che nella gestione del rifiuto 070111* è stato gestito conformemente alla normativa di riferimento.”*

Relativamente alla documentazione acquisita in sede di sopralluogo elencata di seguito e riportata nel verbale di sopralluogo del 25/05/2023:

- Formulario rifiuti n. 91 del 09/03/2023 e relativo registro C/S,
- Formulario rifiuti n. 209 del 08/05/2023 e relativo registro C/S;
- Formulario rifiuti n. 139 del 18/03/2022 e relativo registro C/S;

si evidenzia che la documentazione acquisita, sia FIR che i relativi stralci del registro di carico e scarico, in riferimento ai codici EER 070111* *Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose* e EER 150110* *Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze* non presentano l'asterisco indicante la pericolosità dei rifiuti.

Infine, in merito alla prescrizione riportata sul provvedimento AIA n. DPC 025/358 del 04/10/2019 art. 9 “RIFIUTI” pag. 15/29 che si riporta: *“Relativamente al serbatoio T33, si ritiene che il Gestore debba installare dispositivi tecnici (p.e. sistemi di controllo del livello che spengono automaticamente la pompa di riempimento) atti a garantire che il serbatoio non possa essere riempito per un volume superiore a quello del bacino di contenimento.”*, la ditta ,



in occasione del sopralluogo del 25/05/2023 ha dichiarato che: “è installato un sistema di controllo del livello del serbatoio T33 per garantire che il serbatoio non possa essere riempito per un volume superiore a quello del bacino di contenimento.”

8.2 VERIFICA GESTIONALE E DELLE AREE DI DEPOSITO RIFIUTI

Durante il sopralluogo del 25/05/2023 sono state ispezionate le aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti come riportato nella sottostante documentazione fotografica.

Le diverse zone denominate “A”, “B”, “C”, “D”, “E” sono riportate nella planimetria “DEPOSITO RIFIUTI” scala 1:500 revisione e aggiornamento 01 del 15/07/2020 codice disegno ARK-STAB-PLAN-DER.

I rifiuti, pur essendo etichettati e dotati di cartellonistica, non riportano la pericolosità del rifiuto, come, ad esempio, è stato verificato per il codice EER 150110* *Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze* riportato in Foto 2 e per il codice EER 070101* *Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri* .

Le foto 2,3,4,5 si riferiscono alla zona A posta all'aperto.



Foto 2. Zona A-EER 150110*



Foto 3. Zona A



Foto 4. Zona A



Foto 5. zona A

Si evidenzia che per il codice EER 150110* *Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali*, manca l'indicazione di pericolosità anche sulla legenda della planimetria di riferimento.

Le foto 6,7,8,9 si riferiscono rispettivamente alla zona B, zona C, zona C e zona D, poste al chiuso.





Foto 6. Zona B deposito EER 070101*



Foto 7. Zona C



Foto 8. Zona C



Foto 9. Zona D

Pertanto si chiede alla ditta di provvedere a una ricognizione delle etichettature e della cartellonistica in modo da aggiornare adeguatamente.

Proposta di prescrizione

E' opportuno che i rifiuti allo stato liquido contenuti in cisternette o fusti siano posti all'interno di bacini di contenimento idonei tenendo separati i colli di rifiuti incompatibili. I bacini di contenimento devono essere di capacità idonea a contenere almeno il volume del contenitore. Nel caso di più contenitori posti nello stesso bacino, occorre assicurare che, oltre a contenere il volume di quello di maggiori dimensioni, il bacino deve poter contenere almeno un terzo della somma dei volumi di tutti i contenitori.

8.2 VERIFICA DOCUMENTALE DEI RAPPORTI DI PROVA DEI RIFIUTI

Il controllo documentale dei rifiuti ha riguardato la verifica dei rapporti di prova trasmessi con il report annuale 2023 riferito all'esercizio 2022, acquisito al protocollo ARTA con n. 25009 del 01/06/2023.

La ditta ha trasmesso i certificati analitici dei seguenti codici EER ai fini della classificazione, dell'attribuzione delle caratteristiche di pericolosità e della destinazione finale come si evince dalla seguente tabella 9:

TAB. 9

PROVENIENZA	RAPPORTO DI PROVA	CODICE EER	CARATTERISTICA DI PERICOLOSITA'	DESTINAZIONE FINALE
acqua da reazione poliammidi	EV-22-030073-236025	EER 070101* <i>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</i>	HP8	idoneo impianto autorizzato



acqua da reazioni di esterificazione	EV-22-028090-218618	EER 070101* <i>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</i>	HP4	idoneo impianto autorizzato
soluzione sodata di lavaggio	EV-22-012795-096998	EER 070101* <i>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</i>	HP8	idoneo impianto autorizzato
soluzione spurgo pompa root	EV-22-030448-236024	EER 070101* <i>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</i>	HP4	idoneo impianto autorizzato
solvente da blow down	EV-22-030073-236023	EER 070104* <i>altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>	HP3, HP4, HP5	idoneo impianto autorizzato
solvente esausto (acetato di etile)	EV-22-030073-236022	EER 070104* <i>altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>	HP3, HP4	idoneo impianto autorizzato
fanghi da vasche di decantazione	EV-21-042468-314005	EER 070111* <i>fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</i>	HP14	idoneo impianto autorizzato
fanghi da vasca torri	EV-21-042468-314006	EER 070112 <i>fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111</i>	Non pericoloso	idoneo impianto autorizzato
acetato di etile esausto da lavaggio circuiti e reattori	EV-22-030073-236022	EER 070704* <i>altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>	HP3, HP4	idoneo impianto autorizzato (Motivo della Sostituzione La presente Rev.1 è stata emessa causa: - rettifica "Identificazione" e codice EER come da richiesta della Committente)
emulsioni da compressore del vuoto (controllo interno)	EV-22-012795-097001	EER 130105* <i>emulsioni non clorurate</i>	Desumibili dalle analisi: HP3, HP15 Attribuite dal Produttore/Detentore: HP7, HP14	idoneo impianto autorizzato



emulsioni da compressore del vuoto (controllo interno)	EV-22-012795-097001	EER 130105* <i>emulsioni non clorurate</i>	Desumibili dalle analisi:HP3, HP15 Attribuite dal Produttore/Detentore: HP7, HP14	idoneo impianto autorizzato
imballaggi misti contaminati	EV-21-042939-317520	EER 150110* <i>imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze</i>	Desumibili dalle analisi: nessuna. Attribuite dal Produttore/Detentore: HP4, HP5	idoneo impianto autorizzato
materiali assorbenti, indumenti contaminati, filtri	EV-22-000983-007704	EER 150202* <i>assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose</i>	Desumibili dalle analisi: nessuna. Attribuite dal Produttore/Detentore: HP 4, HP14	idoneo impianto autorizzato
lana di roccia	EV-21-042939-317522	EER 170603* <i>Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose</i>	HP7	idoneo impianto autorizzato

9. EMISSIONI IN ATMOSFERA

All' art.5 del Provvedimento DPC025/358 del 04/10/2019 si precisa che la planimetria di riferimento è denominata *"Planimetria generale dei punti di emissione" Rev. 6 datata 27/09/2019* e i valori limite di emissione fissati nel Quadro delle Emissioni in Atmosfera è datato 08/04/2019.

Il controllo delle emissioni in atmosfera ha riguardato il controllo documentale dei rapporti di prova trasmessi con il report annuale 2023 riferito all'esercizio 2022 e trasmesso con nota acquisita al prot. ARTA con n. 25009 del 01/06/2023.

Dall'esame della documentazione relativa alla Relazione *"CONTROLLO TECNICO DOCUMENTALE ANNO 2022"* e dei rapporti di prova allegati, è emerso quanto segue:

1) Per quanto concerne la relazione *"MODULO PER IL CALCOLO DELLE EMISSIONI TOTALI DIFFUSE E AL CAMINO AI SENSI DELL'ART.275 DLGS 152/2006 – 2022"* si rileva che la stessa risulta incompleta in quanto non è presente la *"Sezione 5: Allegati: 1. Determinazione O1, O2, O5, O6, O7, O8; 2. Appendice"* (Allegato 1.A, Allegato 1B, Allegato 1.C, Allegato 1.D, Allegato 1.E e APPENDICE).

Si chiede al Gestore di fornire la documentazione relativa alla Sezione mancante.



2) Per quanto concerne i punti di emissione denominati rispettivamente “E1”, “E2A” - “E2B”, “E3” ed “E7”, si richiede al Gestore di indicare per ciascun punto emissivo la conformità o meno ai requisiti previsti dal paragrafo 6.2 “*Measurement section*” della stessa norma “UNI EN 15259:2008” fornendo adeguata documentazione.

Nel caso in cui le sezioni dei punti emissivi di cui sopra non rispettino i requisiti previsti dal paragrafo 6.2, si richiede al Gestore di fornire la documentazione relativa alla determinazione dell’omogeneità del flusso per ciascun punto emissivo indicato secondo quanto stabilito dalla procedura “*Determination of homogeneity*” al paragrafo 8.3 dalla norma “UNI EN 15259:2008” “*Misurazione di emissioni da sorgente fissa – Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell’obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione*”.

3) Per quanto concerne il punto di emissione denominato “E2B” si rileva che nel “*Rapporto di prova n° EVPROJECT-21-044668*” del 01/03/2022, riferito al campionamento effettuato in data 15/02/2022 in cui è indicato che le “*Caratteristiche del processo*” sono riferite ad un “*Controllo interno*”, il parametro “*sommatoria solventi tab. D classe II+III+IV+V (LB) (da calcolo)*” supera il corrispondente Valore Limite di Emissione riportato nel Q.R.E. datato 24/05/2021.

Si rileva tuttavia che per il punto di emissione denominato “E2B” nel “*Rapporto di prova n° EVPROJECT-22-008193*” del 25/03/2022, riferito al campionamento effettuato in data 18/03/2022, non risulta il superamento del Valore Limite di Emissione riportato nel Q.R.E. datato 24/05/2021 per il parametro “*sommatoria solventi tab. D classe II+III+IV+V (LB) (da calcolo)*”. In tale Rapporto di prova non sono indicate informazioni circa le “*Caratteristiche del processo*”.

Si chiede al Gestore di chiarire gli aspetti sopra riportati.

4) Per quanto concerne il punto di emissione denominato “E3” si rileva che nel “*Rapporto di prova n° EVPROJECT-21-044674*” del 17/02/2023 riferito al campionamento effettuato in data 13/01/2023 in cui è indicato che le “*Caratteristiche del processo*” sono riferite ad un “*Controllo interno*”, il parametro “*composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale*” supera il corrispondente Valore Limite di Emissione riportato nel Q.R.E. datato 24/05/2021.

Si rileva tuttavia che per il punto di emissione denominato “E3” nel “*Rapporto di prova n° EVPROJECT-22-003807*” del 25/03/2022, riferito al campionamento effettuato in data 16/02/2022, non risulta il superamento del Valore Limite di Emissione riportato nel Q.R.E. datato 24/05/2021



per il parametro “*composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale*”. In tale Rapporto di prova non sono indicate informazioni circa le “*Caratteristiche del processo*”.

Si chiede al Gestore di chiarire gli aspetti sopra riportati.

10. EMISSIONI IDRICHE

La planimetria di riferimento per le emissioni idriche è denominata “PLANIMETRIA STABILIMENTO-PLANIMETRIA IMPIANTO FOGNARIO” Rev. 30 datato 09/04/2019 scala 1:500 – codice disegno ARK-PLN-001-PLN-00-REV_30 Allegato 3 al provvedimento AIA n. DPC025/358 del 04/10/2019.

10.1 CAMPIONAMENTO ACQUE DI SCARICO

In merito alla prescrizione n. 9 riportata all’art. 8 “*SCARICHI IDRICI*” che si riporta: “*Allo scarico S1 deve essere installato un campionatore automatico ed un misuratore di portata. Il Gestore dovrà garantire il corretto funzionamento di tale dispositivo e comunicare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.*”, si evidenzia che al momento del sopralluogo finalizzato al campionamento delle acque di scarico avvenuto in data 18/04/2023, non è stato possibile utilizzare il campionatore automatico, pur essendo funzionante, a causa dell’assenza del tecnico responsabile. Pertanto si è proceduto ad acquisire in carico il campione prelevato dai tecnici del laboratorio incaricato dalla ditta in modalità manuale su 3 ore, in particolare è stata prelevata un’aliquota di 1,5 litri ogni 30 minuti.

In data 18/04/2023 tecnici dello scrivente Distretto ARTA hanno eseguito un campionamento in contraddittorio di scarico industriale dal rubinetto di ispezione relativo allo scarico S1, quest’ultimo confluyente nel collettore consortile ARAP. I limiti legislativi sono stabiliti dalla Tab.3 All.5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (rif. Verbale n. 1/23 del 18/04/2023).

Sono stati presi in carico i seguenti campioni di acque di scarico:

- un campione istantaneo composto da n. 02 aliquote per le analisi chimiche. Le relative analisi hanno riguardato la ricerca dei parametri solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi organici clorurati in accordo con il PMC autorizzato.
- un campione temporizzato cioè medio composito nell’arco di tre ore, composto da n. 10 aliquote per le analisi chimiche e tossicologiche. In particolare le relative analisi hanno riguardato la ricerca dei parametri solidi sospesi totali, COD, odore, colore, pH, azoto ammoniacale, fosforo totale, tensioattivi totali, test di tossicità, idrocarburi totali,



arsenico, cadmio, cromo totale, cromo VI, ferro, mercurio, piombo, nichel, rame, selenio, zinco, fenoli come da PMC autorizzato.

I campioni sono stati etichettati, sigillati in busta con codice identificativo controfirmato dalle parti, conservati in idoneo contenitore refrigerato fino alla consegna al Laboratorio del Distretto ARTA di Pescara per lo svolgimento delle analisi. Il rappresentante legale o un suo delegato è stato invitato ad assistere alle analisi con facoltà di avvalersi di un tecnico di fiducia regolarmente designato con formale atto di nomina.

Il rapporto di prova n. PE/003744/23 riferito al campione istantaneo è pervenuto dal Laboratorio ARTA di Pescara con prot. n. 25648 del 06/06/2023. Gli esiti delle analisi non hanno evidenziato superamenti dei limiti di emissione per scarichi in fognatura riportati in Tab.3 All.5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per i parametri ricercati.

Il rapporto di prova n. PE/003745/23 riferito al campione medio composito è pervenuto dal Laboratorio ARTA di Pescara con prot. n. 30059 del 03/07/2023. Gli esiti delle analisi non hanno evidenziato superamenti dei limiti di emissione per scarichi in fognatura riportati in Tab.3 All.5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per i parametri ricercati; inoltre il risultato dei test di tossicità è accettabile, sulla base dei criteri indicati dal D.lgs.152/06, nella nota 5 della Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza.

10.2 CONTROLLO DOCUMENTALE DELLE EMISSIONI IDRICHE

Il controllo delle emissioni idriche ha riguardato il controllo documentale dei rapporti di prova trasmessi con il report annuale.

I seguenti rapporti di prova aziendali trasmessi, in allegato al report annuale 2023 riferito all'esercizio 2022 acquisito al protocollo ARTA con n. 25009 del 01/06/2023, non hanno evidenziato superamenti dei limiti autorizzati per i parametri ricercati:

- acqua reflua da pozzetto ARAP (ex CONIV) rapporto di prova n° ev-22-004522-033674;
- acqua reflua da pozzetto SASI rapporto di prova n° EV-22-017207-129394;
- acqua reflua da pozzetto SASI rapporto di prova n° EV-22-029360-230383;
- acqua reflua da pozzetto ARAP (ex CONIV) rapporto di prova n° EV-22-043720-339345;
- SP 1 (spurgo torri) rapporto di prova n° EV-22-029360-230385;
- SP 1 (spurgo torri) rapporto di prova n° EV-22-043717-339316;
- SP2 (spurgo osmosi) rapporto di prova n° EV-22-029360-230386;
- SP2 (spurgo osmosi) rapporto di prova n° EV-22-043717-339319;
- SP3 (spurgo osmosi) rapporto di prova n° EV-22-029360-230388;
- SP3 (spurgo osmosi) rapporto di prova n° EV-22-043717-339315;



- SP4 (spurgo condensa) rapporto di prova n° EV-22-029360-230384;
- SP4 (spurgo condensa) rapporto di prova n° EV-22-043717-339317;
- SP5 (spurgo condensa) rapporto di prova n° EV-22-029360-230387;
- SP5 (spurgo condensa) rapporto di prova n° EV-22-043717-339318;
- Spurgo torri rapporto di prova n° EV-22-009705-074190;
- Spurgo osmosi 2 rapporto di prova n° EV-22-009705-074189;
- Spurgo osmosi 3 rapporto di prova n° EV-22-009705-074188;
- SP4 spurgo condensa rapporto di prova n° EV-22-009705-074186;
- SP5 spurgo condensa rapporto di prova n° EV-22-009705-074187.

10.3 CONTROLLO RELATIVO ALLA GESTIONE DELLE ACQUE

Il sopralluogo atto al controllo della gestione delle acque nello stabilimento in oggetto è stato svolto in data 13/06/2023. L'attività ispettiva ha fatto riferimento all'elaborato denominato "PLANIMETRIA IMPIANTO FOGNARIO" Rev. 30 datato 09/04/2019", allegato 3 all'AIA n. DPC025/358 del 04/10/2019.

La superficie impermeabile del sito produttivo è suddivisa nelle due aree A e B, di superficie pari rispettivamente a 8200 e 13800 mq.

Attualmente la acque meteoriche dell'area A confluiscono alla vasca 9003 (202 mc) e quindi per pompaggio alla vasca di equalizzazione 9002 (295 mc); le acque meteoriche dell'area B e le acque reflue industriali confluiscono insieme alla vasca 9001, dotata di separatore fisico a setti e di capacità pari a 161 mc, e quindi per pompaggio alla vasca di equalizzazione 9002.

Dalla vasca 9002 tutte le acque sono inviate, tramite sollevamento, alla fognatura nera consortile attraverso il pozzetto fiscale di scarico S1, dopo essere passate per un analizzatore in continuo di TOC ed un misuratore di portata.

La ditta ha dichiarato che, una volta che il liquido si trova al di sopra del livello minimo per il corretto funzionamento delle pompe, il refluo viene avviato a scarico in maniera automatica, in modo che le vasche siano normalmente vuote.

In caso di eventi meteorici eccezionali è possibile inviare le acque della vasca 9001 direttamente allo scarico S1 mediante l'apertura di una paratoia di emergenza; la ditta ha dichiarato che la valvola manuale che regola le paratia è normalmente chiusa e che viene aperta solo in caso di effettiva necessità.

Le acque reflue domestiche sono raccolte in due vasche Imhoff e smaltite come rifiuti.

La ditta ha dichiarato che gli effluenti derivanti dalle reazioni chimiche (acque di esterificazione, acque di lavaggio delle apparecchiature) e le acque degli scrubber sono gestiti come



rifiuti. Ha precisato inoltre che, in seguito al lavaggio con solventi, la vetreria viene fatta scolare il più possibile in appositi contenitori e i solventi sono smaltiti come rifiuti. Ultimamente, nell'ambito di una revisione del sistema di gestione dei rifiuti, la ditta ha deciso di modificare i codici EER di tali effluenti da 070104* a 070704*, ritenendo che i nuovi codici siano più specifici rispetto ai processi che generano i rifiuti.

Le acque reflue industriali dell'impianto sono esclusivamente quelle di seguito elencate:

- SP1: spurgo torri
- SP2: spurgo osmosi
- SP3: spurgo osmosi
- SP4: spurgo condense
- SP5: spurgo condense

L'impianto è dotato di contatori atti a contabilizzare tutte le voci del bilancio idrico.

La ditta, così come previsto dalla prescrizione n. 8 dell'Art. 8 dell'AIA n. DPC025/358 del 04/10/2019, così come sostituito dall'AIA n. DPC 025/426 del 28/11/2019, ha presentato un progetto per la separazione degli scarichi industriali dalla rete delle acque meteoriche, nonché per la separazione delle acque eccedenti la prima pioggia, dichiarando che il nuovo impianto è stato realizzato in tutte le parti che competono all'azienda ma non è possibile metterlo in esercizio perché si è ancora in attesa dell'intervento di ARAP SERVIZI per l'allaccio al collettore fognario come riportato nel verbale ARTA del 13/06/2023. A tal proposito è seguita la nota ARTA n. 11066 del 09/03/2023 a cui, ad oggi, ARAP non ha dato riscontro.

Si ricorda che per quanto riguarda il parametro COD allo scarico S1, la ditta è autorizzata ad un valore limite pari a 2500 mg/l, in deroga rispetto al limite di 500 mg/l previsto dalla Tab. 3 dell'All. 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006.

Gli esiti delle analisi effettuate allo scarico S1 nell'anno 2022, hanno mostrato valori del parametro COD pari a 58 ± 14 , 19.3, 619 ± 150 , 128 ± 32 mg/l, ovvero un solo superamento del limite di legge di 500 mg/l.

Si precisa che la ditta ha confermato che l'eiettore del vuoto è stato dismesso e sostituito con due pompe root, di cui una di emergenza.

Infine si fa notare che le vasche denominate 9001, 9002 e 9003, raffigurate nelle sottostanti foto 10,11,12,13 sono a cielo aperto.





Foto 10.



Foto 11.



Foto 12.



Foto 13.

Stante l'attuale gestione delle acque sopra descritta, nelle more della realizzazione della modifica di cui all'AIA n. DPC025/426 del 28/11/2019 [che abroga L'Art. 8 punto 1) dell'AIA DPC025/358 del 04/10/2019 e sostituisce l'art. 8 punto 8) dell'AIA DPC025/358 del 04/10/2019 come di seguito: *“Si prescrive che entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore presenti un progetto per la separazione degli scarichi industriali dalla rete delle acque meteoriche per entrambe le aree A e B, indicando le tempistiche di realizzazione, sulle quali l'A.C. esprimerà le proprie valutazioni.”*], con particolare riferimento alla movimentazione dei reflui che possono generare odori molesti, si chiede alla ditta di prevedere un sistema di abbattimento di tali odori e/o una copertura delle suddette vasche.

11. ACQUE SOTTERRANEE

Di seguito si riporta documentazione fotografica attestante, in rosso, (foto 14) l'ubicazione dei quattro piezometri presenti presso lo stabilimento.

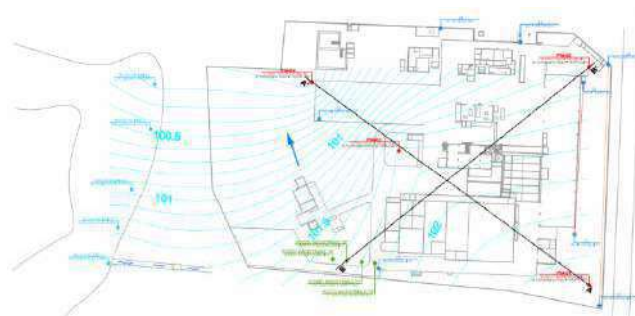


FOTO 14. Ubicazione dei quattro piezometri

11.1 CONTROLLO DOCUMENTALE DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Il controllo delle acque sotterranee ha riguardato il controllo documentale dei rapporti di prova trasmessi con il report annuale 2023 riferito all'esercizio 2022 trasmesso con nota acquisita al prot. ARTA con n. 25009 del 01/06/2023.



Di seguito si riporta la tabella 10 in cui si evidenziano i superamenti delle csc rilevati nei rapporti di prova aziendali allegati alla trasmissione del report annuale prot. n. 25009 del 01/06/2023:

TAB. 10

protocollo ARTA	Punto di campionamento	Data del campionamento	Parametro che supera le csc	Risultato delle analisi aziendali (µg/l)	Limiti legislativi (µg/l)	Numero rapporto di prova
25009 del 01/06/2023	PM03	29/03/2022	Ferro	2910±440	200	RAPPORTO DI PROVA RP-ENV-22/000045353
			Manganese	1580±240	50 (DGR 225/2016118 µg/l)	

I seguenti rapporti di prova, invece, non hanno evidenziato superamenti delle CSC:
 rapporto di prova rp-env-22/000045351 riferito al piezometro denominato "PM01" ;
 rapporto di prova rp-env-22/000045352 riferito al piezometro denominato "PM02" ;
 rapporto di prova rp-env-22/000045354 riferito al piezometro denominato "PM04" .

11.2 CAMPIONAMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

In data 30/05/2023 tecnici dello scrivente Distretto ARTA hanno preso in carico n. 04 campioni di acque sotterranee dai 04 piezometri presenti denominati "PM1", "PM2", "PM3", "PM4".

Ogni campione era composto da n. 06 aliquote per le analisi chimiche.

I parametri richiesti al Laboratorio di Pescara per lo svolgimento delle analisi sono stati:

- Cianuri
- Metalli
- Composti organici aromatici
- Idrocarburi totali

come da PMC autorizzato.

I campioni sono stati etichettati, sigillati in busta con codice identificativo controfirmati dalle parti, conservati in idonei contenitori refrigerati fino alla consegna al Laboratorio del Distretto ARTA di Pescara per lo svolgimento delle analisi. Il rappresentante legale o un suo delegato è stato invitato ad assistere alle analisi con facoltà di avvalersi di un tecnico di fiducia regolarmente designato con formale atto di nomina.



Gli esiti analitici aziendali pervenuti dal Laboratorio ARTA di Pescara con n. 29982 del 03/07/2023, hanno evidenziato valori di concentrazione superiori alla concentrazione soglia di contaminazione riportata nella Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della parte quarta del D.Lgs.152/06 e smi. per i parametri Ferro e Manganese solo per il piezometro PM3 (rapporto di prova n. PE/005428/23).

Di seguito si riporta uno stralcio del suddetto rapporto di prova in cui si evidenziano i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione:

Ferro * ISO 17294-2:2016	µg/L	2620		200	(2)
Manganese ISO 17294-2:2016	µg/L	1308		50	(2)

La conclusione del rapporto di prova è stata la seguente: *“Le analisi eseguite sul campione in esame hanno evidenziato valori di concentrazione superiori alla concentrazione soglia di contaminazione riportata nella Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della parte quarta del D.Lgs.152/06 e smi. per i parametri Ferro e Manganese.”*

Come si evince, il risultato per il parametro *Ferro* è stato 2620 µg/l a fronte di un limite legislativo di 200 µg/l, mentre per il parametro *Manganese* il risultato è stato 1308 µg/l a fronte di un limite legislativo di 50 µg/l.

Per quanto riguarda il parametro manganese eccedente le csc, si richiama la DGR n. 225 del 12/04/2016 avente come oggetto: *“D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 19/12/2007 n. 45 e ss.mm.ii- art.55- DGR n. 773 del 26/11/2014 <<Progetto Inquinamento Diffuso- Approvazione relazione riassuntiva dell'ARTA e nuovi valori di fondo negli acquiferi dei fondovalle dei Fiumi: Tronto, Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Saline, Pescara, Alento, Foro, Sangro, Osento, Sinello e Trigno>>. Approvazione relazione integrativa ARTA Abruzzo e adeguamento valori di fondo.”*, con la quale si adeguavano i *“valori di fondo”* di cui alla tab. 2 riportata qui di seguito aggiornando i valori di fondo per gli acquiferi, tra cui il Fiume Sinello su cui insiste l'impianto Arkema S.r.l. di Gissi, per i parametri *Manganese* e *Solfati* a seguito della relazione integrativa ARTA al Progetto Inquinamento Diffuso acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo nelle more dell'aggiornamento del Piano Regionale per la bonifica delle aree inquinate di cui all'art. 199, co 6 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per l'emanazione della prevista Determinazione Dirigenziale di cui alla DGR n. 773 del 26/11/2014, punto 3, lett. a) e lett. b).



Tab. 2: "Valori di fondo" aggiornati a seguito della relazione integrativa ARTA al Progetto Inquinamento Diffuso.

Acquifero	Manganese (μl)	Ferro (μl)	Solfati (mg/l)
Pescara	154		
Saline	145		
Alento	176		
Foro	89		
Sangro	160		
Sinello	118		294
Oseato			
Trigno	110		
Tronto	157		365
Vibrata			
Salinello			
Tordino			
Vomano	130		
Valori CSC (Tab. 2 dell'Allegato 5 al D. Lgs. 152/06)	50	200	250

Gli stessi limiti riportati nella citata tabella sono stati trasportati anche nella tabella riportata a pag. 40/72 dell'elaborato tecnico "Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (art. 199 del D. Lgs. 152/2006)- Piano delle Bonifiche delle Aree Inquinata (PRB) – Luglio 2017" prima dell'allegato considerato parte integrante della deliberazione n. 248/C del 27/04/2018, e successivamente dell'allegato considerato parte integrante della deliberazione di C.R. n. 110/8 del 02/07/2018 avente come oggetto: "D. Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.- art. 199, co 8- L.R. 19.12.2007, n. 45 e s. m. i. - artt. 9-11, co 1- DGR n. 226 del 12/04/2016- DGR n. 440 del 11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento."

"Valori di fondo" Progetto Inquinamento Diffuso.- DGR n. 773/2014

Acquifero	Manganese (μl)	Ferro (μl)	Solfati (mg/l)
Pescara	154		
Saline	145		
Alento	176		
Foro	89		
Sangro	160		
Sinello	118		294
Oseato			
Trigno	110		
Tronto	157		365
Vibrata			
Salinello			
Tordino			
Vomano	130		
Valori CSC (Tab. 2 dell'Allegato 5 al D. Lgs. 152/06)	50	200	250

Pertanto, stante quanto sopra esposto, considerato che l'impianto in oggetto insiste sull'acquifero del Fiume Sinello, si considera, per il parametro *Manganese*, un limite legislativo pari a 118 $\mu\text{g/l}$, anziché un limite pari a 50 $\mu\text{g/l}$ così come stabilito nella tabella 2 dell'allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Si evidenzia che, nonostante quanto sopra esposto, il risultato trovato per il parametro *Manganese* eccede il limite di 118 $\mu\text{g/l}$.



12. CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Si evidenzia che nel report annuale aziendale trasmesso con nota acquisita al prot. ARTA con n. 25009 del 01/06/2023 non risultano inoltrati i seguenti allegati elencati al paragrafo “10” del file “Relazione annuale anno 2023” dal titolo <<AIA n. DPC025/358 del 04/10/2019. D.Lgs. 152/2006 parte II- titolo III bis “Controllo tecnico documentale anno 2022” Relazione Maggio 2023>>

- Allegato 2 Schede di reporting 2022
- Allegato 3 Bilancio Idrico
- Allegato 4 Cronoprogramma attività 2023

Si chiede alla ditta di trasmettere quanto descritto.

Di seguito si riassume quanto emerso dal sopra esposto rapporto conclusivo per ogni matrice ispezionata:

Rifiuti

Si evidenzia che, come già riferito nel paragrafo 8 della presente relazione, a seguito della trasmissione della planimetria inerente le aree di deposito temporaneo dei rifiuti (acquisita al protocollo ARTA con n. 27705 del 10/06/2022) denominata “DEPOSITO RIFIUTI” scala 1:500 revisione e aggiornamento 01 del 15/07/2020 codice disegno ARK-STAB-PLAN-DER (che, come dichiarato dalla ditta, annulla le precedenti cioè l’allegato IV dell’AIA vigente), agli atti del Distretto non risultano riscontri da parte dell’Autorità Competente.

Dalla suddetta planimetria risulta che l’azienda si avvale delle disposizioni sul deposito temporaneo e dalla nota aziendale acquisita al protocollo ARTA con n. 27705 del 10/06/2022 risulta che la ditta si avvale delle disposizioni previste dall’art. 185-bis del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., ma tale adempimento non risulta sul provvedimento AIA.

In riferimento a quanto descritto nel paragrafo 8.1, si è rilevato che la documentazione acquisita in sede di sopralluogo del 25/05/2023, sia FIR che i relativi stralci del registro di carico e scarico, in riferimento ai codici EER 070111* *Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose* e EER 150110* *Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o*



contaminati da tali sostanze, non presentano l'asterisco indicante la pericolosità dei rifiuti. Si chiede alla ditta di rettificare quanto emerso.

Si richiama quanto esposto nel paragrafo 8.2 della presente relazione: i rifiuti, pur essendo etichettati e dotati di cartellonistica, non riportano la pericolosità del rifiuto, come, ad esempio, è stato verificato per il codice EER 150110* *Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze* riportato in Foto 2 e per il codice EER 070101* *Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri*, pertanto si chiede alla ditta di provvedere a una ricognizione delle etichettature e della cartellonistica in modo da aggiornare adeguatamente sia la cartellonistica presente nella zona A, sia la legenda della planimetria.

Proposta di prescrizione:

E' opportuno che i rifiuti allo stato liquido contenuti in cisternette o fusti siano posti all'interno di bacini di contenimento idonei tenendo separati i colli di rifiuti incompatibili. I bacini di contenimento devono essere di capacità idonea a contenere almeno il volume del contenitore. Nel caso di più contenitori posti nello stesso bacino, occorre assicurare che, oltre a contenere il volume di quello di maggiori dimensioni, il bacino deve poter contenere almeno un terzo della somma dei volumi di tutti i contenitori.

Emissioni in atmosfera

Si chiede alla ditta di dare seguito a quanto rilevato nel paragrafo 9 della presente relazione.

Emissioni in acqua

Stante l'attuale gestione delle acque sopra descritta, nelle more della realizzazione della modifica di cui all'AIA n. DPC025/426 del 28/11/2019 [che abroga L'Art. 8 punto 1) dell'AIA DPC025/358 del 04/10/2019 e sostituisce l'art. 8 punto 8) dell'AIA DPC025/358 del 04/10/2019 come di seguito: "*Si prescrive che entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore presenti un progetto per la separazione degli scarichi industriali dalla rete delle acque meteoriche per entrambe le aree A e B, indicando le tempistiche di realizzazione, sulle quali l'A.C. esprimerà le proprie valutazioni.*"], con particolare riferimento alla movimentazione dei reflui che possono generare odori molesti, si chiede alla ditta di prevedere un sistema di abbattimento di tali odori e/o una copertura delle suddette vasche.

Acque sotterranee



Richiamato quanto descritto nei paragrafi 11.1 e 11.2 della presente relazione si evidenziano superamenti delle csc per i parametri *Ferro* e *Manganese* rilevati sia dai rapporti di prova presentati dalla ditta, che dai rapporti di prova ARTA.

Tanto si rimette per il seguito di competenza.



General Constructions srl

Da: posta-certificata@telecompost.it
Inviato: martedì 2 luglio 2024 12:31
A: gcsrl@arubapec.it
Oggetto: CONSEGNA: Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D.Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 - D.M. 31/2015 - D.M. 46/2019)
Allegati: postacert.eml (7,73 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 02/07/2024 alle ore 12:31:22 (+0200) il messaggio

"Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D.Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 - D.M. 31/2015 - D.M. 46/2019)" proveniente da "gcsrl@arubapec.it"

ed indirizzato a: "dpc025@pec.regione.abruzzo.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec21023.20240702123101.32134.880.1.59@pec.aruba.it

General Constructions srl

Da: posta-certificata@telecompost.it
Inviato: martedì 2 luglio 2024 12:31
A: gcsrl@arubapec.it
Oggetto: CONSEGNA: Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D.Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 - D.M. 31/2015 - D.M. 46/2019)
Allegati: postacert.eml (7,73 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 02/07/2024 alle ore 12:31:21 (+0200) il messaggio

"Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D.Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 - D.M. 31/2015 - D.M. 46/2019)" proveniente da "gcsrl@arubapec.it"

ed indirizzato a: "dpc026@pec.regione.abruzzo.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec21023.20240702123101.32134.880.1.59@pec.aruba.it

General Constructions srl

Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: martedì 2 luglio 2024 12:31
A: gcsrl@arubapec.it
Oggetto: CONSEGNA: Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D.Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 - D.M. 31/2015 - D.M. 46/2019)
Allegati: postacert.eml (7,73 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 02/07/2024 alle ore 12:31:19 (+0200) il messaggio "Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D.Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 - D.M. 31/2015 - D.M. 46/2019)" proveniente da "gcsrl@arubapec.it" ed indirizzato a "protocollo@pec.artaabruzzo.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec21023.20240702123101.32134.880.1.59@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D.Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 - D.M. 31/2015 - D.M. 46/2019)" sent by "gcsrl@arubapec.it", on 02/07/2024 at 12:31:19 (+0200) and addressed to "protocollo@pec.artaabruzzo.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec21023.20240702123101.32134.880.1.59@pec.aruba.it

General Constructions srl

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: martedì 2 luglio 2024 12:31
A: gcsrl@arubapec.it
Oggetto: CONSEGNA: Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D.Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 - D.M. 31/2015 - D.M. 46/2019)
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (7,73 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 02/07/2024 alle ore 12:31:05 (+0200) il messaggio "Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D.Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 - D.M. 31/2015 - D.M. 46/2019)" proveniente da "gcsrl@arubapec.it" ed indirizzato a "protocollo@pec.provincia.chieti.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec21023.20240702123101.32134.880.1.59@pec.aruba.it

General Constructions srl

Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: martedì 2 luglio 2024 12:38
A: gcsrl@arubapec.it
Oggetto: CONSEGNA: Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D.Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 - D.M. 31/2015 - D.M. 46/2019)
Allegati: postacert.eml (7,73 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 02/07/2024 alle ore 12:38:08 (+0200) il messaggio "Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D.Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 - D.M. 31/2015 - D.M. 46/2019)" proveniente da "gcsrl@arubapec.it" ed indirizzato a "cp-vasto@pec.mit.gov.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec21023.20240702123746.36599.339.1.58@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D.Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 - D.M. 31/2015 - D.M. 46/2019)" sent by "gcsrl@arubapec.it", on 02/07/2024 at 12:38:08 (+0200) and addressed to "cp-vasto@pec.mit.gov.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec21023.20240702123746.36599.339.1.58@pec.aruba.it

General Constructions srl

Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: martedì 2 luglio 2024 12:31
A: gcsrl@arubapec.it
Oggetto: CONSEGNA: Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D.Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 - D.M. 31/2015 - D.M. 46/2019)
Allegati: postacert.eml (7,73 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 02/07/2024 alle ore 12:31:24 (+0200) il messaggio "Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D.Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 - D.M. 31/2015 - D.M. 46/2019)" proveniente da "gcsrl@arubapec.it" ed indirizzato a "comune.gissi@legalmail.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec21023.20240702123101.32134.880.1.59@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D.Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 - D.M. 31/2015 - D.M. 46/2019)" sent by "gcsrl@arubapec.it", on 02/07/2024 at 12:31:24 (+0200) and addressed to "comune.gissi@legalmail.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec21023.20240702123101.32134.880.1.59@pec.aruba.it